



FIORENZA COSSETINO HA DEPOSTO NEL PROCESSO AL GIOVANE CHE UCCISE LA FIGLIA

La rabbia della mamma di Martina

“L’assassino mentiva e offrì persino il caffè ai carabinieri”



Ha dovuto ripercorrere passo dopo passo il momento più brutto della sua vita, oggi, Fiorenza Cossetino (*nella foto*), mamma di Martina Carbonaro, la 14enne uccisa il 26 maggio 2025 dall'ex fidanzato Alessio Tucci ad Afragola, in provincia di Napoli. La donna si è presentata davanti ai giudici con un braccialetto elettronico imposto anche al marito a causa delle minacce rivolte alla famiglia dell'imputato.

All'interno

Forza Italia, plebiscito per Fulvio Martusciello
Tajani mette in riga i deputati Patriarca e Bicchielli



Fulvio Martusciello è stato eletto segretario regionale di Forza Italia. Il ministro degli Esteri e segretario nazionale degli azzurri ha bacchettato i parlamentari Pino Bicchielli e Annarita Patriarca: “Non possiamo legarci ai cavilli burocratici. Siamo chiamati ad affrontare i problemi dei cittadini campani e quindi basta poleniche”.

All'interno

ROMA



LA SVOLTA

Omicidio Diabolik
Finiscono in carcere
i mandanti: in gioco
il traffico di droga

All'interno

AZZURRI SCONFITTI AL “MARADONA” NELLA PRIMA DI CHAMPIONS (0-1) MA NON DEMERITANO

Il Napoli mette paura all'Arsenal



All'interno

Il bunker costruito da Allegri davanti alla porta difesa da Meret resiste fino a un quarto d'ora dalla fine. Ma all'Arsenal è bastato un guizzo di Odegaard nel finale per battere il Napoli ed aggiudicarsi il primo match del girone di Champions. La squadra partenopea ha resistito per quasi tutta la partita riuscendo in qualche frangente della gara anche a rendersi pericolosa.

L'INCHIESTA



ALLARME

Infortunati
in aumento
nelle scuole
italiane

All'interno

TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



La famiglia del Cavaliere: «Accuse ridicole, già smentite dai giudici». La difesa: «Inattendibile, dichiarazioni già giudicate inconsistenti»

Brusca in aula a Firenze: «Attribuire le stragi alla sinistra per favorire Berlusconi»



FIRENZE – Una deposizione lunga, densa di riferimenti e destinata a riaccendere un dibattito che dura da trent'anni. Nel processo fiorentino contro Salvatore Baiardo, imputato per calunnia nei confronti del conduttore Massimo Giletti, il collaboratore di giustizia Giovanni Brusca ha ricostruito

presunti rapporti tra Cosa Nostra e ambienti esterni all'organizzazione, citando Vittorio Mangano e Silvio Berlusconi. Secondo Brusca, negli anni delle stragi del 1992-93, Cosa Nostra avrebbe valutato una strategia politica: «Dare la responsabilità degli attentati alla sinistra per agevolare l'entrata in politica di Berlusconi». Il collaboratore ha sostenuto che Vittorio Mangano – già condannato per mafia – sarebbe stato individuato come tramite: «Mangano fu scelto per contattarlo, ci doveva dare una mano». Brusca ha aggiunto che Mangano avrebbe riferito ai vertici mafiosi che «Berlusconi ci ringraziò», ma che l'organizzazione inviò comunque una minaccia velata:

«Gli mandammo una minaccia velata: altre bombe se non ci aiutava». Brusca ha citato anche una presunta testimonianza del boss Giuseppe Graviano, che avrebbe raccontato di aver visto Berlusconi giocare a poker e indossare «un orologio da 500 milioni». Le dichiarazioni si inseriscono nel quadro del processo Baiardo, che secondo la difesa della famiglia Berlusconi sta diventando un «processo bis» sulle stragi del '93-94», riesumando accuse già archiviate. Durissima la reazione di Barbara Berlusconi: «Trovo intollerabile che, ancora oggi, le inverosimili e ridicole affermazioni di persone che si sono macchiate dei delitti più efferati vengano utilizzate per alimentare l'ennesima

damnatio memoriae contro mio padre». La figlia del Cavaliere ha ricordato che da trent'anni «si inseguono teoremi e sospetti alimentati dalle solite procure», mentre «le prove continuano a mancare». E ha concluso: «Mio padre non può più difendersi. Lo faremo noi, ogni volta che sarà necessario». Il legale della famiglia Berlusconi, Giorgio Perroni, ha ribadito che l'inattendibilità di Brusca è stata «già accertata in precedenti sentenze»: «Le sue parole sono state scartate per fortissima ambiguità, contraddizioni e inconsistenza probatoria». Secondo Perroni, Brusca non avrebbe mai fornito «uno spontaneo e leale contributo alla verità».

Omicidio Diabolik, sono stati arrestati i presunti mandanti: 7 misure cautelari

La mala romana Per gli inquirenti fu un accordo criminale per il controllo del narcotraffico a Roma. In carcere uomini ritenuti di «elevatissima caratura criminale». Mandante apicale Michele Senese. Coinvolti Bennato e Capriotti. La Commissione Antimafia chiede gli atti

Oreste Vassalluzzo

ROMA – A sette anni dall'agguato al Parco degli Acquedotti, arrivano gli arresti dei presunti mandanti dell'omicidio di Fabrizio Piscitelli, detto Diabolik, storico leader degli Irriducibili della Lazio. Carabinieri e Polizia hanno eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Roma. Secondo gli inquirenti, il delitto sarebbe stato autorizzato da Michele Senese, boss dell'omonimo clan, ritenuto il mandante apicale: avrebbe fornito l'assenso pre-

dio del 7 agosto 2019 – Piscitelli fu freddato con un colpo alla testa mentre era seduto su una panchina – sarebbe stato il risultato di un accordo criminale tra più gruppi attivi a Roma, finalizzato a ridisegnare gli equilibri del narcotraffico. Il gip qualifica il delitto come azione compiuta con metodo mafioso, finalizzata ad agevolare il clan Senese, dominante nell'area della Tuscolana. Gli investigatori parlano di un clima di intimidazione e omertà, con testimoni reticenti e persone vicine alla vittima che avrebbero evitato di collaborare. Michele Senese Mandante



cocaina nella zona della Tuscolana. Secondo gli inquirenti, avrebbe curato i sopralluoghi e accompagnato il killer Raul Esteban Calderon sul luogo dell'agguato con uno scooter rubato. Alessandro Capriotti, detto il Fornaro o il Miliardero Broker della cocaina, avrebbe attirato Piscitelli nel parco fissando un appuntamento all'ora dell'omicidio, consentendo al sicario – travestito da runner – di colpire. Le indagini ricostruiscono un contesto di contrasti violenti legati al traffico di cocaina: presunte truffe del 2016 e 2018 su forniture da broker albanesi; un credito di 300mila euro che Piscitelli avrebbe preteso con metodi violenti; il grave episodio del 23 febbraio 2019, quando uo-

mini vicini a Diabolik avrebbero sparato con un Kalashnikov contro la villa di Capriotti a Rocca di Papa. Un'escalation che avrebbe portato Capriotti a cercare protezione e a maturare la decisione di eliminare Piscitelli. La morte di Diabolik non avrebbe chiuso i conti. Secondo l'accusa, il gruppo albanese guidato da Elvis Demce avrebbe avviato una caccia ai responsabili: tentato omicidio di Bennato; progetti di eliminare Fabrizio Fabietti e Matteo Costacurta; piano dettagliato per colpire Giuseppe Molisso; aggressione in carcere al killer Calderon. Un quadro che delinea una guerra criminale per il controllo della droga a Roma. Dalle carte emerge anche un filone «economico»: dal 2017

vi sarebbero stati rapporti imprenditoriali nella ristorazione tra membri del clan Senese e la famiglia Caroccia. Il gip cita anche Mauro Caroccia, indagato per riciclaggio nel procedimento sul ristorante Bisteccheria d'Italia, di cui l'ex sottosegretario Andrea Delmastro (non indagato) ha detenuto quote. In un'intercettazione del 2017, Vincenzo Senese escludeva la partecipazione di Piscitelli all'investimento: «Se ci può dare una mano a pagare l'affitto poco, va bene. Ma nell'affare non lo voglio». Fonti interne confermano che la Commissione Antimafia ha richiesto alla Procura di Roma gli atti dell'inchiesta, segno della rilevanza nazionale del caso.

L'omicidio del 7 agosto 2019 sarebbe stato autorizzato dai vertici del clan Senese e organizzato per ridisegnare gli equilibri della cocaina nella Capitale

ventivo determinante per eliminare Piscitelli, considerato un elemento ingombrante nel traffico di stupefacenti. Il gip definisce gli arrestati «soggetti di elevatissima caratura criminale», inseriti in organizzazioni «di estrema determinazione nel perseguimento dei loro obiettivi». L'omici-

apicale, avrebbe dato il via libera all'eliminazione di Piscitelli, che gestiva autonomamente affari nel narcotraffico senza versare al clan la quota ritenuta dovuta. Leandro Bennato Considerato mandante e organizzatore dell'operazione. Avrebbe deciso l'eliminazione del rivale per rafforzare il controllo sulla



La politica Programma dopo il 20 settembre, nodo Ucraina e perimetro della coalizione ancora da sciogliere

Campo progressista, prima uscita unitaria alla festa di Avs

Oreste Vassalluzzo

ROMA - «Sbrigamose!». La platea della festa di Avs, a Roma, lo urla ai leader del campo progressista — Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli — riuniti per la prima uscita unitaria dopo la pausa estiva. Un appuntamento simbolico, ma anche il primo vero test sulla capacità di costruire una coalizione competitiva in vista delle politiche. Una dead line c'è: dopo il 20 settembre, quando il M5S avrà concluso il proprio percorso interno. Bonelli annuncia: «Siamo pronti a trasformare il mese di ottobre in una fase di grande consultazione popolare per la definizione del programma». Schlein conferma la linea: «Sbaglieremo a fare il perimetro da sigla a sigla. Dobbiamo garantire la coerenza del programma». Conte, invece, mette agli atti i suoi dubbi su Matteo Renzi, frenando sull'allargamento del perimetro. Sul metodo per indicare il candidato premier, tutti concordano nel

prendere tempo. Schlein ricorda che la legge elettorale non è ancora approvata e che non si può dare nulla per scontato. Sul palco non si nascondono le distinzioni: M5S e Avs contrari a continuare l'invio di armi a Kiev, Pd su una posizione diversa. Schlein prova a ricucire: «La differenza è solo su come sostenere Kiev fino alla svolta negoziale. Abbiamo votato diversamente, ma sarebbe imperdonabile dividerci e regalare un'altra vittoria a Giorgia Meloni». La novità della serata è che, più di altre volte, emergono priorità condivise. Sollecitati a indicare le misure del primo Consiglio dei ministri in caso di vittoria, i leader elencano: riconoscimento dello Stato palestinese, lotta all'emergenza climatica (Bonelli), salario minimo e congedo paritario (Schlein), patrimoniale (Fratoianni), abrogazione delle norme che reprimono il dissenso (Conte), sicurezza e gestione dei flussi migratori (Conte). Conte avverte: «Se evitiamo questi temi, rischiamo di non vincere.



Abbiamo grandi chance, ma la battaglia è tutta da giocare». Schlein rilancia: «Quello che accade in Germania dimostra che quando i popolari inseguono l'estrema destra, gli elettori votano l'estrema destra. Noi non batteremo le destre rincorrendole, ma offrendo un'alternativa». La serata si chiude con una foto di gruppo e una cena informale. Conte, però, lascia la festa subito dopo il dibattito.

Priorità comuni emergono, ma restano differenze su armi a Kiev e alleanze Sul candidato premier tutto rinviato

Poliziotti aggrediti, Meloni sbotta

Il caso «Inaccettabile che chi aggredisce due poliziotti torni libero dopo poche ore»

ROMA — «È francamente inaccettabile». Con queste parole la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni interviene sui social dopo l'aggressione ai due poliziotti del Commissariato Viminale avvenuta venerdì 4 settembre in via Cavour, nel centro di Roma. Un episodio che riporta al centro del dibattito il tema delle tutele per le Forze dell'ordine e della risposta della giustizia. Secondo quanto riferito dal sindacato Coisp, i due agenti hanno riportato ferite con prognosi di sette giorni durante l'arresto di un uomo accusato di: aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Il giorno successivo, nel giudizio direttissimo, il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto, ma ha disposto la rimessione in libertà dell'indagato. È proprio su questo passaggio che Meloni concentra la sua critica: «Dopo un'aggressione a chi rappresenta le istituzioni, vedere l'autore tornare li-

bero nel giro di poche ore è un segnale negativo per la credibilità dello Stato». Nel suo post, la premier parla di episodi «sempre più numerosi» in cui, a suo giudizio, decisioni successive all'intervento delle Forze dell'ordine rischiano di vanificare il lavoro degli agenti. Meloni assicura che il Governo continuerà a rafforzare tutele e strumenti per chi opera in strada, spesso in condizioni di rischio. Sul piano giudiziario, va ricordato che: la convalida dell'arresto accerta la legittimità dell'operato delle Forze dell'ordine; la misura cautelare è una valutazione autonoma del giudice, che decide se esistono esigenze di custodia (pericolo di fuga, reiterazione del reato, inquinamento delle prove). La rimessione in libertà non equivale a un'assoluzione né chiude il procedimento: la magistratura stabilirà gli sviluppi del caso. L'episodio di via Cavour si inserisce



in un contesto più ampio, in cui Governo e sindacati di polizia chiedono maggiore protezione per gli operatori, mentre la magistratura rivendica l'autonomia delle proprie decisioni.

LEGGE ELETTORALE

Niente ballottaggio Premio al 42%

ROMA - L'Aula della Camera esaminerà in terza lettura la legge elettorale a partire da lunedì 28 settembre, qualora il Senato apporti modifiche al testo. La decisione è arrivata dalla conferenza dei capigruppo di Montecitorio, che ha definito il calendario in vista della fase conclusiva dell'iter parlamentare. Si è conclusa dopo poco più di due ore la riunione degli sherpa di maggioranza, convocata per chiudere gli ultimi punti ancora aperti. Secondo quanto riferito, resta da sciogliere il nodo della norma "anticespugli", che riguarda le soglie di accesso al riparto dei seggi per i micropartiti. È inoltre in corso una riflessione sull'eventuale estensione del voto fuori sede ai caregiver, tema che potrebbe essere affrontato con un intervento mirato. La maggioranza ha confermato che l'ipotesi di introdurre il ballottaggio è definitivamente tramontata. L'emendamento che lo prevedeva sarà ritirato. Altro punto chiuso: la soglia del premio di maggioranza resterà fissata al 42%. Si chiude così il dibattito sull'ipotesi di abbassarla al 41%, sostenuta da FdI ma non condivisa dagli alleati. Non passa neppure la proposta contenuta in un emendamento di Fratelli d'Italia che puntava a ridurre i tempi di dimissioni dei sindaci che intendono candidarsi alle politiche. La norma resterà dunque invariata. Con questi punti, il testo si avvia verso la terza lettura alla Camera, dove l'esame inizierà il 28 settembre, salvo ulteriori modifiche del Senato.





2007 • 2027
20
ANNI

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE,
VALORE AL FUTURO.

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI:**
DOMENICA 13 SETTEMBRE



**FINANZIATE ULTERIORI
35 BORSE DI STUDIO!**



Restiamo aperti anche
SABATO E DOMENICA
per offrirti assistenza e
supporto nelle iscrizioni.



**PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE!**



**OFFERTA SPECIALE
LAVORO 2026:**

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ottieni:



100 €
**DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Oltre 100 Corsi di Alta Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ 150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!



SCOPRI IL CATALOGO COMPLETO:

www.salernoformazione.com



WHATSAPP:

392 677 3781



CHIAMA ORA:

338 330 4185



SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI.



Tensione altissima nell'area. Centcom conferma la distruzione di cinque petroliere iraniane. La Giordania abbatte 18 missili balistici

Escalation nel Golfo: Iran attacca navi Usa e petroliere, gli Stati Uniti rispondono



THEERAN - La crisi nel Golfo Persico registra un nuovo, drammatico salto di livello. Le Guardie Rivoluzionarie iraniane (Irgc) hanno annunciato di aver attaccato due navi statunitensi, otto petroliere e altre dieci imbarcazioni, in risposta al raid americano che

ieri aveva colpito cinque petroliere iraniane. Secondo l'agenzia ufficiale IRNA, l'Irgc avrebbe inflitto «danni considerevoli» alle navi prese di mira. L'agenzia Mehr aggiunge che i pasdaran avrebbero anche attaccato dieci imbarcazioni che tentavano di attraversare lo Stretto di Hormuz e bombardato una base militare Usa in Giordania. L'esercito giordano ha confermato di aver intercettato 20 missili balistici, distruggendone 18, mentre due sarebbero caduti in aree disabitate. I missili, secondo Amman, provenivano dall'Iran. Il Comando Centrale Usa (Centcom) ha confermato

su X che le forze americane hanno distrutto cinque petroliere iraniane, dopo che l'Irgc aveva tentato di colpire una nave da guerra statunitense con missili balistici «in due occasioni negli ultimi due giorni». Le navi colpite sono: M/T Kaviz, M/T Charminar, M/T Horizon 1, M/T Riesco, M/T Derya (vicino all'isola di Kharg). Gli equipaggi sono stati evacuati prima dell'attacco, ha precisato Centcom, aggiungendo che nessun militare Usa è rimasto ferito e che tutti i tentativi iraniani contro le navi da guerra americane sono falliti. Secondo Washington, le petroliere distrutte facevano parte di una rete oc-

culta multimiliardaria utilizzata dall'Irgc per finanziare le proprie attività e quelle dei gruppi affiliati nella regione. Centcom sostiene che l'Iran «non dispone di mezzi per difendere tali imbarcazioni». Il 5 settembre, le forze Usa avevano già distrutto tre petroliere iraniane, dopo un tentativo dell'Irgc di attaccare una portaerei e un cacciatorpediniere statunitensi. La sequenza degli attacchi — missili balistici, droni, petroliere distrutte, bombardamenti rivendicati — conferma una escalation senza precedenti nella regione, con il rischio concreto di un allargamento del conflitto.

Mosca: «Nessuna tabella di marcia Pronti a riprendere i negoziati trilaterali»

La guerra Nuovi attacchi russi su Kiev e sul confine moldavo: due civili uccisi. Kiev firma contratti per 1.000 missili Patriot
Peskov frena sulle tempistiche indicate dagli USA ma conferma la volontà politica di riaprire il dialogo con Washington e Kiev

Oreste Vassalluzzo

MOSCA - La Russia non vede, al momento, una “tabella di marcia” formalizzata per la risoluzione del conflitto in Ucraina, ma conferma di voler riprendere i negoziati trilaterali con Stati Uniti e Kiev. Lo ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, rispondendo alle affermazioni del segretario di Stato USA Marco Rubio, secondo cui un percorso negoziale potrebbe emergere «nelle prossime settimane». «Non discuteremo alcun punto in pubblico, soprattutto perché al momento non esistono tabelle di marcia formalizzate», ha detto Peskov, citato da Inter-

Bila Tserkva sono stati danneggiati: un impianto di trasformazione alimentare, un edificio non residenziale, un garage e diversi camion. Al valico di Starokoza che, invece, due civili sono stati uccisi e tre feriti, come confermato dal governatore di Odessa Oleg Kiper. Il posto di controllo è stato chiuso e le autorità moldave informate dell'attacco. Durante la riunione del Gruppo di contatto di Ramstein, il ministro della Difesa ucraino Yevgeny Khmara ha annunciato la firma di contratti per circa 1.000 missili Patriot, finanziati tramite il prestito UE da 90 miliardi di euro. Le consegne avverranno nei prossimi anni, ma Kiev



Volodymyr Zelensky ha ringraziato gli USA per aver contribuito a sbloccare il dialogo con Mosca, ma ha ribadito la necessità di rafforzare la difesa aerea: «Abbiamo abbattuto il 90% dei 180 obiettivi lanciati nella notte,

ma non basta. Abbiamo bisogno di missili». Zelensky ha annunciato: il programma Frejja per la difesa antimissile, un possibile incontro con Donald Trump intorno al 20 settembre, l'avvio di un percorso verso un formato tri-

laterale dei negoziati. «Siamo pronti al compromesso, ma non può essere sempre l'Ucraina a cedere.

L'Europa deve essere al tavolo: è una questione di sicurezza reale». Il generale Aurelio Colagrande, vicecomandante Supremo Alleato per la trasformazione della Nato, ha spiegato al Corriere della Sera come la guerra in Ucraina stia cambiando l'Alleanza: «Non possiamo più permetterci sistemi d'arma che richiedono anni per essere operativi. L'evoluzione sul campo avviene in mesi, a volte settimane». Colagrande ha indicato tre direttrici: droni a basso costo prodotti in massa, intercettori economici contro minacce leggere, integrazione rapida di IA, cyber e spazio nelle capacità operative. «Abbiamo ancora bisogno di Patriot, F35 ed Eurofighter, ma servono anche soluzioni rapide e scalabili».

Zelensky: «Pronti a compromessi, ma servono difese aeree»

La Nato: «La guerra accelera l'innovazione militare»

fax. «C'è una volontà politica comune di riprendere i negoziati. Speriamo avvenga nel prossimo futuro». Le forze russe hanno lanciato attacchi con droni e missili contro: Kiev, l'oblast' di Kiev, il valico internazionale di Starokozache, al confine con la Moldavia. Secondo il Servizio statale di emergenza ucraino, a

chiede ai partner: 300 missili Patriot dalle scorte attuali, 500 missili ariaaria, sistemi portatili di difesa aerea, 2 miliardi di dollari per i droni. Khmara ha inoltre segnalato un deficit di 27 miliardi di dollari nel bilancio della difesa, invitando gli alleati ad adottare «decisioni finanziarie necessarie». In un'intervista a La Stampa, il presidente ucraino

Il presidente ucraino era a Oslo per i funerali del re Harald V Aereo di Zelensky quasi colpito da un drone

OSLO - Un episodio che descrive con crudezza la condizione in cui vive da oltre due anni il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Secondo il premier norvegese Jonas Gahr Store, l'aereo del leader ucraino «è stato quasi colpito da un drone mentre stava per decollare dalla Moldavia». Store lo ha dichiarato all'emittente pubblica NRK, a margine dei funerali di Stato del Re Harald V, celebrati oggi a Oslo. Il premier ha raccontato anche un colloquio privato avuto con Zelensky nel suo ufficio, prima della cerimonia: «Gli ho chiesto come fosse andata la notte e lui mi ha risposto che non era stata una buona notte, perché era rimasto al telefono a ricevere notizie sui luoghi in cui erano caduti i missili». Un quadro che, secondo Store, restituisce la realtà quotidiana del presidente ucraino, costretto a gestire il conflitto anche durante gli spostamenti ufficiali all'estero. Zelensky è arrivato in Norvegia insieme ad altri leader internazionali per rendere omaggio al sovrano scomparso. Nel corso della giornata ha incontrato: il ministro degli Esteri norvegese Espen Barth Eide; il ministro delle Finanze; l'ex segretario generale della NATO Jens Stoltenberg.





IL FATTO

Botta e risposta su migranti, Ucraina e democrazia. Weidel accusa l'esecutivo di alimentare la retorica di guerra e di distruggere lo spazio politico del dialogo. Merz: «L'AfD è una forza distruttiva che strumentalizza l'Ucraina e disprezza le istituzioni democratiche»

Lo scontro La leader dell'AfD: «Il governo nerorosso è finito»
Il premier attacca: «La vostra remigrazione è pulizia etnica»

Scontro frontale al Bundestag: Weidel attacca, Merz replica

Oreste Vassalluzzo

BERLINO – Il clima politico tedesco si infiamma al Bundestag, all'indomani delle elezioni in Sassonia-Anhalt, dove l'AfD ha ottenuto un risultato definito "storico" dai vertici del partito. L'onda lunga del voto regionale è arrivata immediatamente a Berlino, trasformando la seduta parlamentare in un confronto durissimo tra governo e opposizione. La leader dell'ultradestra, Alice Weidel, ha aperto il dibattito con un attacco frontale al cancelliere Friedrich Merz, accusando l'esecutivo di aver perso il contatto con il Paese reale. «I cittadini della Sassonia-Anhalt hanno messo in chiaro, con il voto sovrano della democrazia, che il governo nero-rosso è finito», ha dichiarato Weidel, rivendicando il risultato come una svolta politica nazionale. La leader AfD ha accusato Merz di «distruggere lo spazio politico della negoziazione», di «inasprire la retorica di guerra mentre gli USA cercano di porre fine al conflitto in Ucraina» e di non voler «sedersi al tavolo del dialogo». Parole che hanno immediatamente acceso la reazione del cancelliere, che ha replicato con toni insolitamente duri: «La vostra remigrazione non è altro che una pulizia etnica». Merz ha ricordato che sul tema delle espulsioni dei migranti irregolari esiste un consenso interno al governo, ma ha accusato l'AfD di strumentalizzare la guerra in Ucraina, «trasformare i carnefici in vittime» e minacciare «il fascino della democrazia» con posizioni che, secondo l'esecutivo, riecheggiano la narrativa russa. Il can-

celliere ha poi ampliato la critica, puntando il dito contro il metodo politico dell'AfD: «Ciò che vi contraddistingue è il disprezzo per le nostre istituzioni democratiche e la costante denigrazione personale dei rappresentanti dello Stato. Questo è il tratto distintivo della vostra politica». Un'accusa che ha suscitato proteste dai banchi dell'opposizione, confermando la tensione crescente che attraversa il Parlamento. Il botto e risposta arriva in un momento di forte polarizzazione: l'AfD capitalizza il malcontento in alcune regioni dell'Est, dove la crisi economica, la percezione di insicurezza e la stanchezza verso la guerra in Ucraina alimentano il consenso per l'ultradestra. Il governo Merz, dal canto suo, difende la linea dura su migranti e sostegno a Kiev, convinto che la stabilità democratica passi attraverso una politica estera chiara e un controllo rigoroso delle frontiere. La guerra in Ucraina continua a influenzare profondamente il dibattito politico interno. Le tensioni geopolitiche, l'aumento dei costi energetici e la pressione migratoria hanno creato un terreno fertile per la retorica dell'AfD, che punta a presentarsi come alternativa radicale al governo. L'esecutivo, invece, teme che la crescita dell'ultradestra possa minare la coesione istituzionale e la credibilità internazionale della Germania. In questo contesto, il confronto al Bundestag assume un valore simbolico: è lo specchio di un Paese attraversato da fratture profonde, dove il risultato di una elezione regionale diventa immediatamente un test nazionale.

LA CHIESA TEDESCA CONTRO L'AFD

«Ideologia etnonazionalista, non c'è posto nella casa di Dio»

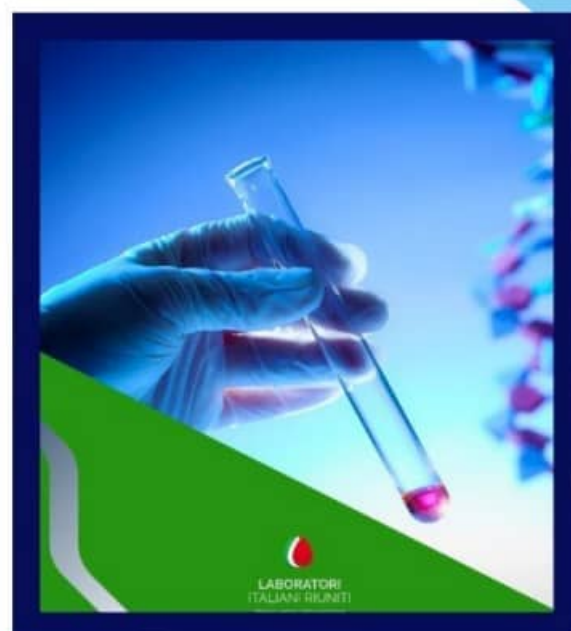
BERLINO - Le elezioni in Sassonia-Anhalt hanno segnato un punto di svolta nel dibattito politico tedesco: l'AfD, partito di ultradestra, ha ottenuto la maggioranza relativa, venendo legittimato dal voto democratico degli elettori. Un risultato che ha provocato reazioni immediate e preoccupate, tra cui quella di monsignor Heiner Wilmer, presidente della Conferenza Episcopale tedesca. Parlando al Ricevimento annuale della Chiesa Cattolica a Berlino, Wilmer ha espresso con chiarezza la sua



posizione: «Sono rimasto senza parole di fronte a questo risultato elettorale, in un primo momento. Ma sono determinato nel prosieguo del mio operato». Il presule ha definito l'AfD un partito con uno «stampo etnonazionalista», una visione incompatibile con qualsiasi tradizione religiosa: «Non c'è posto per questa ideologia basata sul nazionalismo etnico né dentro né fuori dalla casa di Dio, né nel Cristianesimo, né nell'Ebraismo, né nell'Islam».

Wilmer ha invitato a non lasciarsi ingannare da messaggi semplicistici: «Mi auguro vivamente che la verità ci liberi anche in questo caso, decifrando slogan fumosi e smontando promesse elettorali prive di fondamento realistico». Il presidente dei vescovi tedeschi ha ribadito il ruolo della Chiesa come presidio etico e democratico: contro la paura usata come arma politica, contro la contrapposizione tra persone, contro l'indebolimento delle istituzioni democratiche. «Come Chiesa non ci tiriamo indietro. Ci opponiamo quando la paura viene messa contro la solidarietà. Ci opponiamo quando le persone vengono schierate l'una contro l'altra. Ci opponiamo quando le istituzioni democratiche vengono indebolite». Le parole di Wilmer si inseriscono in un contesto europeo segnato dall'avanzata delle destre radicali e da un crescente clima di polarizzazione. Il suo intervento richiama alla responsabilità civile e morale, invitando a difendere: pluralismo, solidarietà, democrazia, verità contro propaganda.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



L'ALLARME NEL XXIV RAPPORTO CITTADINANZATTIVA

Scuole, 68 crolli in un anno e gli infortuni sono in aumento

Dal settembre 2025 ad agosto 2026 registrati 12 feriti. Infortuni degli studenti +3,8%. Solo il 7,4% degli edifici ha climatizzazione. Crescono gli alunni con disabilità, ma l'accessibilità resta insufficiente

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il XXIV Rapporto dell'Osservatorio civico sulla sicurezza a scuola, presentato da Cittadinanzattiva alla Camera, restituisce un quadro critico e complesso sulla condizione degli edifici scolastici italiani. Tra settembre 2025 e agosto 2026 si sono verificati 68 crolli nelle scuole italiane, causati soprattutto da: caduta di calcinacci e intonaco, distacchi di pannelli, cedimenti di controsoffitti. I feriti sono stati 12: 8 studenti e 4 adulti tra personale scolastico e operatori. Molti episodi sono avvenuti di notte, nei weekend o durante le festività, evitando conseguenze più gravi ma provocando danni agli ambienti, interruzioni della didattica e forte preoccupazione nelle famiglie. Gli infortuni denunciati all'Inail nel 2025 sono stati 80.871, con un incremento del 3,8% rispetto al 2024. Nei primi cinque mesi del 2026 le denunce sono già 47.748. Il 97% degli incidenti avviene durante le attività scolastiche, mentre solo il 3% riguarda il tragitto casascuola. Preoccupano anche gli infortuni mortali: 10 casi entro maggio 2026, contro gli 8 dell'anno precedente. Il rapporto evidenzia una forte esposizione delle scuole ai rischi naturali: 44% degli edifici si trova in zone a elevata sismicità (zona 1 e 2). 19% ricade in aree a pericolosità idraulica, con oltre 1,34 milioni di studenti coinvolti. 5.113 edifici (13%) sono in aree a rischio frana. Le regioni più esposte: Toscana: 1.056 edifici a rischio frana, Campania: 1.046 edifici, EmiliaRomagna e Toscana ai vertici del rischio idraulico (classe P4), Liguria, EmiliaRomagna e Calabria per la classe P3. Il rapporto sottolinea anche l'impatto del cambiamento climatico: solo il 7,4% delle scuole dispone di condizionamento o ventilazione, temperature estreme minacciano la salute di studenti e personale. Gli studenti con disabilità nell'anno scolastico 2024/2025 sono stati 377.000,



IL FATTO

Rischi sismici, idraulici, idrogeologici e climatici aggravano la fragilità del sistema scolastico. Cittadinanzattiva: «Serve un piano pluriennale da almeno 1 miliardo l'anno»

+5% rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, l'accessibilità resta insufficiente: solo il 40% delle scuole è accessibile per disabilità motoria, 50% non ha ascensori adeguati, 37% è privo di servoscala, 25% non ha bagni a

norma, 25% non ha rampe interne. Per le disabilità sensoriali: ausili per ipoacusia presenti solo nel 16,5% delle scuole, mappe tattili e percorsi a rilievo nell'1,2%, segnaletica in Comunicazione Aumentativa Alternativa nel 9%.

Adriana Bizzarri, responsabile scuola di Cittadinanzattiva, commenta: «Non possiamo più ignorare questa situazione. Serve una pianificazione strategica, non interventi spot. Chiediamo un piano pluriennale di adattamento clima-

tico e almeno 1 miliardo l'anno per l'edilizia scolastica, metà destinato al piano clima». Bizzarri sollecita inoltre: aggiornamento dei piani di emergenza, prove di evacuazione obbligatorie anche per alluvioni e terremoti.

Oltre un milione di studenti esposti anche a rischio idraulico e idrogeologico Sicurezza: il 44% è in zone a elevata sismicità

ROMA - Il nuovo Rapporto di Cittadinanzattiva, presentato alla Camera, mette in luce una situazione preoccupante sulla sicurezza degli edifici scolastici italiani. Su 39.351 edifici scolastici, ben 17.408 — il 44% — si trovano in zone a elevata sismicità. Nonostante questo, solo il 4% ha beneficiato di interventi di adeguamento o miglioramento sismico. Un dato che evidenzia un ritardo strutturale nella prevenzione, mentre solo 13.379 edifici (il 17%) risultano progettati secondo la normativa antisismica. Il rapporto segnala che 7.543 scuole (il 19,2%) ricadono in zone a moderata o elevata pericolosità idraulica, con un impatto su oltre 1.340.000 studenti. La distri-

buzione territoriale è disomogenea: EmiliaRomagna e Toscana presentano le incidenze più alte (classe P4), mentre per la sola classe P3 emergono Liguria, EmiliaRomagna e Calabria. Incrociando i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica con la mappatura Ispra, risultano 5.113 edifici (il 13%) in aree a pericolosità da frana P4, P3, P2, P1 o nelle Aree di attenzione. Le regioni più colpite: Toscana: 1.056 edifici esposti, Campania: 1.046 edifici. In totale, quasi 465.000 studenti frequentano scuole in zone a rischio idrogeologico. Il deputato Antonio Caso (Movimento 5 Stelle) commenta: «La sicurezza delle scuole non può essere separata dalle fragilità



del territorio. Servono prevenzione, una mappatura integrata dei rischi, una programmazione stabile e un sostegno concreto agli enti locali». Caso annuncia che le priorità emerse dal rapporto saranno portate: nella prossima legge di bilancio, e in una proposta di legge organica sulla sicurezza e vivibilità degli edifici scolastici. Il

rapporto evidenzia come la sicurezza scolastica sia oggi minacciata da: rischio sismico, rischio idraulico, rischio idrogeologico, temperature estreme e cambiamenti climatici. Una combinazione che rende urgente un piano nazionale di adattamento e prevenzione, capace di integrare territorio, edilizia e protezione civile.





IL FATTO

A spostare definitivamente il confronto dalle polemiche degli ultimi giorni alla politica arriva Antonio Tajani: “Siamo qui per affrontare i problemi della Campania e non i cavilli burocratici”

Martusciello resta al comando La sfida è diventare primo partito

L'europarlamentare confermato segretario regionale degli azzurri in un clima di grande entusiasmo. Da Tajani parole risolutive: “Non servono le polemiche”

Sara Desideri

NAPOLI - Fulvio Martusciello è stato riconfermato segretario regionale di Forza Italia in Campania. È la notizia con cui si chiude il congresso regionale di Napoli e, nelle intenzioni degli azzurri, se ne apre immediatamente un'altra: quella della corsa per trasformare Forza Italia nel primo partito della regione. “Un nuovo inizio” era il titolo scelto per l'appunta-

arrivano gli abbracci, gli applausi. Ma dietro la festa c'è una macchina politica che nelle settimane precedenti ha contato firme, amministratori, sindaci, dirigenti, giovani, categorie professionali e pezzi della società civile. Martusciello riparte da qui. Berlusconiano della prima ora, in Forza Italia dal 1994 senza mai cambiare partito, prova a mettere insieme due parole che per gli azzurri campani non sono in contraddizione:



dirigente e nel tentativo di allargare il partito oltre il suo recinto tradizionale.

È anche per questo che il congresso ha avuto una platea che va ben oltre gli iscritti di Forza Italia. Accanto ai dirigenti azzurri ci sono istituzioni, rappresentanti delle imprese, delle professioni, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni. Arriva il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, con l'assessore Teresa Armato. Ci sono il presidente dell'Unione Industriali di Napoli Vittorio D'Agnenna, il presidente di

Confagricoltura Campania Fabrizio Marzano, il presidente di Confesercenti Napoli Pasquale Giglio, il segretario della Uil Campania Giovanni Sgambati. Una presenza che serve a Martusciello per mandare uno dei messaggi centrali del congresso: Forza Italia vuole stare nella società prima ancora che nei palazzi della politica.

E c'è anche una rappresentanza larga del mondo politico. Centrodestra, centro, esperienze riformiste e opposizioni attraversano una sala che per qualche ora diventa quasi una

fotografia delle relazioni politiche campane. È il segno di un congresso che Martusciello ha voluto aperto, non ripiegato sulle dinamiche interne. A spostare definitivamente il confronto dalle polemiche degli ultimi giorni alla politica arriva Antonio Tajani. Il vicepremier, ministro degli Esteri e segretario nazionale di Forza Italia interviene in collegamento e sceglie di non alimentare lo scontro che aveva accompagnato la vigilia del congresso. Il suo è un richiamo a non restare impigliati nei cavilli burocratici e nelle dinamiche di palazzo, ma a riportare Forza Italia sui problemi che interessano davvero ai cittadini. L'Italia, è il senso del suo intervento, deve parlare dei propri interessi, delle famiglie, delle imprese, del futuro del Paese. Ed è proprio sulla Campania che Tajani insiste, indicando nella crescita del partito nel Mezzogiorno una delle partite decisive della nuova stagione azzurra.

Il congresso diventa così il punto di arrivo di settimane nelle quali attorno alla candidatura di Martusciello si sono mossi pezzi sempre più larghi del partito. Da Avellino a Benevento, da Caserta a Napoli e Salerno, amministratori e dirigenti hanno voluto pesarsi. Le firme raccolte, il sostegno dei sindaci, dei consiglieri comunali e provinciali, dei giovani e di Azzurro Donna sono diventati il termometro di un'organizzazione che punta a trasformare il radicamento territoriale in consenso.

(continua nella pagina successiva)

Presente anche il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, rappresentanti della società civile, del mondo sindacale e delle imprese

mento. E alla fine della giornata quel titolo somiglia molto meno a uno slogan congressuale e molto di più al programma politico consegnato a Martusciello insieme alla riconferma.

Quando arriva la proclamazione, la sala cambia tono. Parte “Il più grande spettacolo dopo il Big Bang”, si alzano i telefoni,

continuità e cambiamento. La continuità è Silvio Berlusconi, evocato più volte nel corso della giornata come fondatore, riferimento politico e umano, origine di un modo di intendere Forza Italia. Il cambiamento sta invece nella squadra, nell'apertura ai territori, nella formazione di una nuova classe





Un nuovo inizio ma nel segno della memoria di Berlusconi

Innamorati del futuro di Gianfranco Librandi diventa un manifesto generazionale
L'impegno è creare un partito più aperto e che dia spazi ai sindaci e a tutti i territori

continua dalla pagina precedente

È Francesco Silvestro a dare voce, nel congresso, a questa dimensione. Senatore e riferimento dell'organizzazione napoletana, Silvestro mette il territorio al centro della nuova fase. La Forza Italia che immagina non parte dai vertici ma dai comuni, dagli amministratori, dagli iscritti che ogni giorno tengono aperto il rapporto con le comunità. La sfida, nel suo ragionamento, è trasformare una rete già molto forte in una struttura capace di stare stabilmente nei problemi delle persone e di prepararsi alle prossime scadenze elettorali.

E infatti il partito che esce dal congresso ha molti volti di sindaci e amministratori. È la scelta più evidente compiuta nella costruzione della nuova squadra regionale: dare peso a chi governa i territori e conosce la quotidianità dei comuni. Una linea che attraversa tutte le province e che porta nella struttura regionale esperienze diverse, dalle grandi città ai centri più piccoli.

Se Silvestro rappresenta il radicamento, Gianfranco Librandi guarda invece al futuro. Re-

sponsabile della formazione, porta nel congresso un tema che considera decisivo: la costruzione della nuova classe dirigente. Il suo "Innamorati del futuro" diventa quasi un manifesto generazionale. Il futuro, nel ragionamento di Librandi, non è qualcosa da attendere ma da costruire attraverso studio, lavoro, formazione, impresa, capacità di rischiare e di immaginare una strada diversa.

È un messaggio che si lega direttamente alla scelta di consegnare responsabilità vere ai giovani. Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola, entrambe under 30, entrano nella nuova organizzazione con la responsabilità della comunicazione e dell'immagine di Forza Italia Campania. Non soltanto giovani da mettere in prima fila nelle fotografie, dunque, ma giovani chiamati a partecipare alla costruzione del partito. È dentro questa impostazione che gli azzurri rivendicano quella che definiscono la giovanile "più berlusconiana d'Italia".

Il nome di Berlusconi ritorna continuamente. Non come esercizio di nostalgia, ma come elemento identitario. Nei giorni che hanno preceduto il con-



gresso Forza Italia Campania aveva costruito anche un proprio Pantheon di valori, sedici parole affidate ad altrettante figure della cultura, della politica, dell'impresa, delle istituzioni e della società civile. Libertà, sviluppo, responsabilità, coraggio civile, educazione, creatività, modernizzazione, impresa, eccellenza, istituzioni, democrazia, giustizia, voce civile, civiltà, capacità di non arrendersi mai e garanzie. Un modo per dire che il berlusconismo che Martusciello rivendica non deve diventare una fotografia

appesa a una parete ma continuare a produrre politica.

È questo il cuore della mozione con cui il segretario regionale si ripresenta al partito. Forza Italia deve crescere, allargarsi, entrare nei mondi produttivi, rafforzarsi nella società civile, costruire una proposta politica capace di intercettare quell'area moderata che in Campania continua a essere molto più grande dei numeri dei singoli partiti. L'obiettivo viene dichiarato senza prudenza: diventare il primo partito della Campania. Martusciello non nasconde neppure la dimensione delle

prossime battaglie. Napoli è già uno dei terreni principali. Sicurezza, mobilità, decoro urbano, giovani, grandi eventi, America's Cup sono alcuni dei dossier sui quali Forza Italia vuole costruire una proposta alternativa e allo stesso tempo mantenere un dialogo istituzionale con il Comune. La presenza di Manfredi al congresso racconta anche questo: avversari quando si vota, interlocutori quando sono in gioco gli interessi della città.

Accanto alla politica elettorale c'è poi l'organizzazione. La nuova struttura regionale mette insieme esperienza e nuovi ingressi. I dipartimenti diventano lo strumento con cui il partito vuole mettere competenze al servizio della proposta politica: attività produttive, rapporti internazionali e Unione europea, sanità, energia, fondi europei, turismo, giustizia, solidarietà, sport, economia, lavori pubblici, casa e sicurezza.

Una macchina che Martusciello vuole utilizzare per evitare che il congresso resti una grande giornata senza un giorno dopo. Perché la vera partita comincia proprio dopo l'applauso finale. Essere riconfermato segretario regionale significa per Martusciello aver vinto la sfida interna. Ma la sfida politica è un'altra: trasformare la sala piena in altri voti, le firme in organizzazione, gli amministratori in una rete, i giovani in classe dirigente, la società civile in partecipazione.

Quando la musica accompagna la proclamazione, la scena racconta la soddisfazione di chi ha appena ricevuto nuovamente le chiavi del partito campano. Ma il senso del congresso è forse tutto nella distanza tra due date: il 1994, quando Berlusconi fondò Forza Italia e Martusciello scelse quella casa politica senza lasciarla più, e il 2026, quando quella stessa casa prova a cambiare stanze senza cambiare identità.

Trentadue anni dopo, Martusciello riparte ancora da lì.

Da Berlusconi, dai territori e da quella frase scelta per dare un nome al congresso: "Un nuovo inizio".

Da oggi, per Forza Italia Campania, non è più soltanto il titolo di una giornata. È la promessa sulla quale sarà misurato il segretario appena riconfermato.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

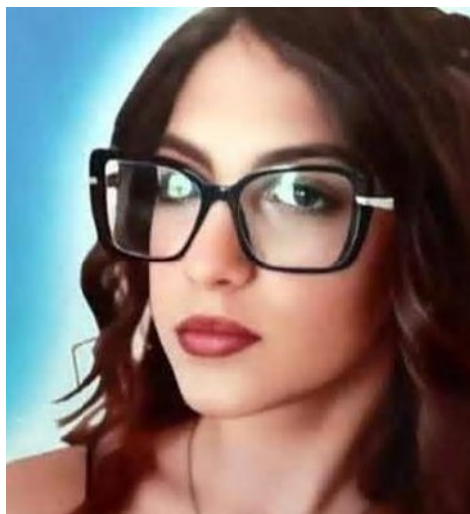


www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Udienza Il racconto della madre della 14enne uccisa a colpi di pietra dall'ex

IN ALTO MARTINA CARBONARO

L'assassino di Martina cinico fino alle manette

NAPOLI - Sapeva che Martina non c'era più, che ormai era morta, ma si mostrava tranquillo, anche quando a casa della sua ex si presentarono i carabinieri per acquisire gli effetti personali della vittima, tanto che "fece anche il caffè" ai militari. A riverlarlo è stata Fiorenza Cossentino, la mamma di Martina Carbonaro, la 14enne uccisa dall'ex, reo confesso Alessio Tucci, nel corso della sua deposizione davanti alla Corte di Assise di Napoli.

In aula si è dovuta recare con un braccialetto elettronico (che durante l'udienza ha anche suonato) imposto a lei e a suo marito in quanto ritenuta colpevole di avere minacciato la famiglia dell'imputato.

Fiorenza ha ripercorso alla presenza dei giudici, del pubblico ministero e degli avvocati, quei tragici giorni dalla scomparsa al ritrovamento del corpo, in un casolare abbandonato adiacente allo stadio

Moccia di Afragola, dove venne uccisa con quattro colpi alla testa inferti con un masso di cemento.

Chi non si mostrava tranquillo, invece, secondo Fiorenza, era il papà di Tucci, Domenico, che sembrava agitato. La mamma di Martina ha anche ricordato che sia Alessio Tucci, sia il padre, avevano preso parte alle ricerche. In un'occasione, mentre stavano cercando, a bordo di un'auto, la ragazzina scomparsa, pronunciò una frase che poi, alla luce del ritrovamento, appaiono quasi profetiche: "sicuramente sta in qualche casone (casolare di campagna, ndr)" intendendo che forse si era nascosta.

Fiorenza ha anche ricordato che Martina aveva delle aspirazioni: "voleva andare all'Alberghiero" per potersi aprire un ristorante.

L'interrogatorio, a un certo punto, si è fatto particolarmente pesante e Fiorenza non ha retto, scoppiando in lacrime.



Prima di lei è stata ascoltata l'amica con la quale Martina ha trascorso le sue ultime ore di vita. La giovane, minorenne, ha risposto alle domande nascosta dietro un paravento: sapeva che la coppia si era divisa e che quel giorno i due discutevano ma pacatamente della loro separazione. A un certo punto però li lasciò soli, perché doveva fare una commissione alla madre: "non sapevo di atteggiamenti violenti da parte di lui: avevamo parlato di un altro ragazzo che aveva conosciuto e del fatto che aveva lasciato Alessio perché non lo amava più".

**IL DOLORE
ALL'UDIENZA
COL BRACCIALETTO
ELETTRONICO.
LE LACRIME
DELLA DONNA**

Il fatto Si aggrava la posizione del giovane che non prestò soccorso. il cordoglio del sindaco

**GLI SVUOTANO
IL CONTO
CORRENTE
CON
IL PHISHING**

Sette mila euro spariti in pochi secondi dal conto corrente con la truffa del phishing. La vittima, napoletana, ma residente a Frigento in provincia di Avellino, è stata adescata attraverso un sms con le credenziali dell'istituto del correntista e poi contattata telefonicamente dal truffatore spacciato per un operatore della banca. Simulando un malfunzionamento informatico, si è fatto rivelare le credenziali di accesso al conto e subito dopo ha prelevato l'intera somma depositata.

NAPOLI - Non ce l'ha fatta la studentessa di 24 anni, originaria di Lecce, che è stata investita da un'automobile in viale Dohrn nella tarda serata di venerdì scorso. I medici dell'Ospedale del Mare, dove era ricoverata, ne hanno dichiarato la morte. La famiglia ha dato il consenso per avviare l'iter per la donazione degli organi.

Si aggrava dunque la posizione del ragazzo, 19 anni, che era al volante dell'auto e che era fuggito senza prestare soccorso. Il giovane si era costituito il giorno dopo. La vittima, a Napoli in vacanza con gli amici, stava attraversando viale Dohrn, dal lato mare verso la Villa comunale, quando giunta al centro della careggiata è stata investita da un autoveicolo che percorreva la stessa strada verso piazza della Repubblica. Subito dopo



l'impatto, il conducente si era allontanato senza prestare soccorso.

Sul posto erano arrivati personale del 118, che aveva subito trasportato la giovane in ospedale, e gli agenti dell'Infortunistica stradale della polizia municipale di Napoli che ave-

vano effettuato i rilievi tecnici, ascoltato i testimoni e acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza per poter individuare l'autoveicolo pirata ed anche le immagini fornite da un testimone che, fermo in auto nella corsia opposta, aveva consegnato i fotogrammi della da-

shcam della propria auto.

"Profondo cordoglio" è espresso dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, e da tutta l'amministrazione per la morte della giovane turista di Lecce, investita in viale Dohrn nella sera di venerdì scorso.

"In questo momento di sofferenza - si legge in una nota - la città di Napoli si stringe con affetto, vicinanza e rispetto attorno ai familiari, agli amici e alla comunità di provenienza della giovane".

L'amministrazione comunale, nel ringraziare il personale medico dell'Ospedale del Mare per l'impegno profuso in questi giorni, ribadisce, inoltre, la condanna per "ogni condotta irresponsabile alla guida" e conferma "il massimo impegno per garantire la sicurezza sulle strade cittadine".



“Ogaden” rende omaggio alle spoglie Salvo D'Acquisto

NAPOLI - Omaggio alle spoglie di Salvo D'Acquisto e alle bandiere di guerra del decimo reggimento Campania e della Nunziatella da parte del generale di Corpo d'armata Massimo Masciulli, nel suo ultimo giorno a Napoli alla guida del comando dell'interre-

gionale carabinieri 'Ogaden', prima di trasferirsi a Roma dove andrà a ricoprire l'incarico di direttore della Direzione investigativa Antimafia. Un congedo da Napoli che - si evidenzia in una nota - "vuole essere lontano dalla dimensione meramente formale, un ultimo saluto che il comandante di vertice ha scelto di affidare ai simboli più profondi dell'istituzione prima di lasciare Napoli e le cinque regioni affidate alla re-

sponsabilità del Comando Interregionale 'Ogaden', Campania, Puglia, Basilicata, Abruzzo e Molise". Nella nota si sottolinea, inoltre, come l'esperienza di comando di Masciulli "ha avuto come filo conduttore la necessità di guardare al futuro mantenendo inalterata l'identità dell'Arma che vede le stazioni carabinieri espressione irrinunciabile della vocazione alla prossimità con le comunità"

NASCE BANCA DELLE ORE SOLIDALE PER CHI E' IN DIFFICOLTÀ

POMIGLIANO - Una banca delle ore solidale, per trasformare il tempo libero dei cittadini in una risorsa a disposizione delle persone che vivono in una situazione di difficoltà, garantendo loro un'ora di compagnia, un aiuto nelle piccole commissioni, una presenza su cui poter contare. E' l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale di Pomigliano d'Arco (Napoli), che costituirà, attraverso avviso pubblico, un elenco di volontari disponibili a svolgere gratuitamente attività di supporto e vicinanza. L'iniziativa è rivolta a persone con disabilità, anziani soli, persone indigenti e cittadini che si trovano in condizioni di fragilità o di necessità temporanea. "A volte - ha spiegato Domenico Leone, vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali - basta davvero poco: un'ora, una presenza, un piccolo aiuto per fare la differenza nella vita di chi vive momenti di difficoltà". La Banca delle Ore Solidale punta a favorire l'incontro tra la disponibilità di chi desidera dedicare tempo agli altri, ed il bisogno di chi necessita di sostegno nelle attività quotidiane. Fare compagnia e aiutare nelle commissioni diventano così occasioni per costruire relazioni, contrastare l'isolamento e rafforzare i legami tra cittadini, mettendo al centro i valori dell'altruismo e del sostegno reciproco. "Con la Banca delle Ore Solidale - ha aggiunto Leone - vogliamo costruire una rete di cittadini pronti a prendersi cura gli uni degli altri. Mettere a disposizione una parte del proprio tempo significa contribuire a una comunità più attenta, in cui chi attraversa un momento di fragilità possa trovare ascolto, compagnia e un aiuto concreto". Le adesioni all'elenco della Banca delle ore solidale, dovranno essere inviate entro il 12 settembre all'indirizzo Pec Affarisociali.pomigliano@asmepec.it



Agguato al rione Luttazzi di Napoli-Movente un debito da 40mila euro

NAPOLI C'era una ingente somma di denaro, ben 40mila euro, al centro del contrasto sfociato nel tentato omicidio avvenuto scorso 6 marzo nel rione Luzzatti di Napoli che ha portato oggi la Polizia di Stato ad arrestare un 18enne, all'epoca dei fatti minorenne, ritenuto l'autore dell'agguato. Il giovane arrestato ha agito in sella a uno scooter: si è parato dinnanzi alla vittima del tentato omicidio e ha esploso un singolo colpo di pistola non andato a segno grazie alla rapidissima azione elusiva dell'obiettivo del raid. Dalle indagini, e secondo quanto emerso dalle intercettazioni, la vittima dell'agguato, legato da stretti vincoli di parentela con i componenti di una nota famiglia

malavitosa partenopea, attraverso un altro giovane avrebbe contattato il ragazzo, con il quale era in rapporti da un paio di anni, offrendogli un accordo: i 40mila euro in cambio della promessa di non rivelare il suo nome agli investigatori. Al ragazzo, che è stato chiuso nel carcere minore di Airola, in provincia di Benevento, gli inquirenti contestano il tentato omicidio aggravato dalle modalità mafiose, compiuto pedinando la vittima che viaggiava a bordo di una Smart Four Four presa a noleggio, e nei pressi di un circolo ritenuto nella disponibilità del clan Mazzarella. Poi ci sono le minacce, rivolte anche a tutta la famiglia dell'uomo preso di mira.

IL FATTO

Drone diretto in carcere, intercettato e sventata consegna

La Polizia Penitenziaria ha intercettato e abbattuto un drone diretto verso il carcere di Napoli Poggioreale che trasportava un iPhone di ultima generazione e 150 grammi di hashish.

Si tratta, commenta l'Uspp con il presidente Giuseppe Moretti e il segretario regionale Ciro Auricchio, "dell'ennesimo tentativo di introdurre materiale illecito nella casa circondariale partenopea, sventato grazie all'attività di controllo e vigilanza della polizia penitenziaria". Secondo le prime risultanze investigative il materiale sequestrato era destinato ad alimentare il commercio illecito di cellulari e stupefacenti nel carcere.

L'episodio conferma, secondo l'

Uspp, "che è in atto una guerra tecnologica con la criminalità organizzata determinata a superare i sistemi di sicurezza degli istituti penitenziari attraverso l'impiego di velivoli sofisticatissimi".

Il sindacato esprime il vivo apprezzamento "per la professionalità e l'attenzione dimostrata dal personale di polizia penitenziaria del carcere di Poggioreale, presidio fondamentale a tutela della sicurezza dell'istituto, degli operatori e della collettività".

"Questi episodi però - conclude l'Uspp - rendono sempre più urgente il potenziamento dei sistemi di controllo perimetrale, l'impiego di adeguate tecnologie hi-tech e il potenziamento degli



organici: solo così sarà possibile fronteggiare le nuove modalità di introduzione di cellulari e droga nelle carceri. A Poggioreale, nonostante il deficit di organico di 200 unità e la presenza di 2300 detenuti, si riesce a mantenere l'ordine e la sicurezza interna solo a costo di grandi sacrifici"





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



L'operazione Ricostruito un sistema organizzato con esportazioni illecite fino in Turchia e Thailandia

Traffico illecito di rifiuti e ferro Sequestro milionario, 11 indagati

Oreste Vassalluzzo

SALERNO – Un sequestro preventivo da 3,4 milioni di euro e 11 imprenditori indagati per associazione a delinquere, traffico illecito di rifiuti e furto aggravato di materiale ferroso. È l'esito dell'operazione condotta dai Carabinieri del Gruppo per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica di Napoli, su delega della Procura di Salerno, che ha ricostruito un sistema complesso e ramificato di gestione illegale dei rifiuti con esportazioni fino in Turchia e Thailandia. L'ordinanza è stata emessa dal gip del Tribunale di Salerno. Tutto nasce da un controllo effettuato nel settembre 2022 presso un'azienda di Albanella attiva nel trattamento di rifiuti urbani e speciali. Da lì, gli accertamenti si sono estesi per mesi, coinvolgendo numerose regioni italiane e anche Paesi europei ed extraeuropei, fino a delineare un sistema organizzato e strutturato. Il primo filone riguarda una società con sede legale a San Giuseppe Vesuviano

e sede operativa ad Albanella. Secondo gli inquirenti, la società avrebbe gestito illecitamente: rifiuti urbani ingombranti, imballaggi misti, rottami ferrosi, parti di pneumatici fuori uso, guarnizioni in plastica. Questi materiali sarebbero stati destinati illegalmente a impianti in Thailandia, senza la documentazione prevista o con documenti falsificati, in violazione della normativa nazionale e comunitaria sull'esportazione dei rifiuti. Il secondo filone riguarda la gestione illecita dei rifiuti ferrosi, ceduti "in nero" a una società riconducibile a una famiglia di imprenditori locali, tramite una rete di prestanome. Gli investigatori avrebbero inoltre accertato l'esportazione illecita in Turchia di 5.154.760 kg di rottami ferrosi, falsamente documentati come "end of waste" per aggirare la normativa vigente. Ulteriori approfondimenti hanno rivelato un'attività più ampia di gestione illecita di rifiuti metallici da parte di altre società, tramite il meccanismo fraudolento del "giro bolla", con



documenti intestati a società inesistenti. Il profitto illecito è stato quantificato in 3,4 milioni di euro, ora sequestrati per confisca diretta e per equivalente. Sequestrati anche: 71 conti correnti, 8 camion, impianti aziendali ritenuti strumentali alle attività illecite. Contestualmente, la Procura ha notificato 11 inviti a rendere interrogatorio preventivo, dopo aver richiesto misure cautelari personali.

**SEQUESTRATI
CONTI CORRENTI,
CAMION
E IMPIANTI
L'INCHIESTA
PARTITA NEL 2022**

CONTROLLI

**Autolavaggio
abusivo
posto sotto
sequestro**



SALERNO - Sigilli ad un'autolavaggio.

L'operazione del Nucleo Annonario della Polizia Municipale, coordinato sul posto dal responsabile - capitano Attilio Olanda, e comandato dal colonnello Rosario Battipaglia. Dopo aver diffidato nei giorni scorsi il titolare di un'attività di autolavaggio, sito nella zona orientale, alla cessazione dell'attività entro e non oltre 3 giorni, poiché a seguito di verifiche del Suap, era risultato che l'attività era priva di qualsivoglia titolo autorizzativo, gli Agenti del Nucleo Annonario hanno accertato, durante un controllo, che il titolare non aveva ottemperato alla cessazione dell'attività. Era infatti intento alla pulizia di alcune auto. Gli agenti, dopo aver consentito la consegna dei veicoli ai proprietari, provvedevano così "ad horas" alla chiusura coatta dell'autolavaggio, mediante l'apposizione di sigilli in piombo su entrambi gli ingressi. Deferto il titolare alla competente autorità amministrativa.

Arriva la Ocean Viking con 78 migranti

Il fatto Tra loro anche 132 donne e due neonati. Salerno individuato come porto sicuro

**"IL PICTOR
IMAGINARIUS
DELL'ARTE
CINETICA
E PROGRAMMATA**

Domenica alle ore 11 presso il Palazzo Genovese di Salerno, a cura di Massimiliano Coppola, si inaugurerà la Mostra personale patrocinata dal Comune di Salerno, "Il Pictor Imaginarius Dell'Arte Cinetica e Programmata" dell'artista acerrano Mimmo Fatigati.

SALERNO - Sarà il porto di Salerno ad accogliere i 78 migranti soccorsi dalla Ocean Viking, nave della ong Sos Mediterranee, impegnata in tre diverse operazioni di salvataggio nell'arco di circa cinque ore in zona Sar maltese. I migranti viaggiavano su tre diversi barchini. Tra loro anche 12 donne, un neonato di 2 giorni e uno di 5 mesi. "Tutti presentavano sintomi di colpi di calore, alcuni avevano segni di disidratazione e ustioni, fanno sapere dalla Ong. Le autorità italiane hanno assegnato lo scalo salernitano come "porto sicuro" per lo sbarco. Una destinazione che, secondo quanto sottolineato dalla stessa organizzazione non governativa, si trova a circa due giorni di navigazione dal punto in cui



sono state effettuate le operazioni di soccorso. La nave è quindi attesa a Salerno, dove è già in fase di attivazione la macchina dell'accoglienza: Prefettura, Comune e associazioni si stanno organizzando per predisporre tutte le attività necessarie in vista dell'arrivo dei migranti. Una volta completate le procedure di sbarco, saranno

effettuati i controlli sanitari e le operazioni di identificazione previste dalla normativa. Successivamente, i 78 migranti potrebbero essere redistribuiti in strutture di accoglienza anche al di fuori della Campania, nell'ambito del sistema di distribuzione nazionale. Oggi è stata convocata una riunione operativa in Prefettura per le 11.30.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal **22 al 23 SETTEMBRE**

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684





Il fatto In Consiglio regionale il caso del presidio di Castel Volturno: «Entro metà settembre una definizione positiva», il 15 settembre il tavolo con le strutture

Pineta Grande, ora Fico detta i tempi sui tetti di spesa

CASTEL VOLTURNO – Il futuro del Pineta Grande Hospital di Castel Volturno e della Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra, con particolare attenzione alla tenuta finanziaria e al ruolo nella rete dell'emergenza-urgenza, arriva al centro del dibattito politico regionale. Il tema è stato affrontato durante il Question Time del Consiglio regionale della Campania, presieduto dal vicepresidente Luca Trapanese, attraverso un'interrogazione presentata dai consiglieri Massimo Pelliccia, Angela Parente e Assunta Panico del gruppo PPE-Forza Italia. Al centro della richiesta gli esiti dei confronti avviati tra la Regione e i rappresentanti delle due strutture private accreditate e, soprattutto, le iniziative che la Giunta intende mettere in campo per affrontare la questione dei tetti di spesa, con particolare riferimento alle prestazioni legate all'emergenza-urgenza. A sottolineare la rilevanza della questione è stato il capogruppo Massimo Pelliccia: «Le due strutture sanitarie costituiscono un fondamentale punto di riferimento per i rispettivi territori e, ad oggi, la problematica dei tetti di spesa appare irrisolta, con conseguente penalizzazione del diritto alla salute dei cittadini».

A rispondere è stato il presidente della Regione Roberto Fico, che ha rivendicato il peso riconosciuto al Pineta Grande e a Villa dei Fiori all'interno della rete regionale. «Le due strutture richiamate svolgono un ruolo importante nella rete regionale dell'emergenza-urgenza», ha spiegato il governatore, ricordando in particolare i numeri del presidio di Castel Volturno. Per il 2025, infatti, al Pineta Grande è stato assegnato un tetto di spesa complessivo superiore ai 91 milioni di euro. Fico ha

inoltre evidenziato l'incremento della remunerazione della funzione di pronto soccorso, che comprende anche gli accessi ai quali non segue un ricovero: dal 2025 la cifra è passata da circa 6 a 11 milioni di euro, quasi raddoppiando. Il presidente ha poi richiamato i vincoli complessivi della sanità campana. L'ospedalità privata accreditata assorbe circa 945 milioni di euro l'anno, mentre la spesa sanitaria regionale deve rimanere entro il limite stabilito dalla legislazione nazionale. Proprio all'interno di questo quadro, la Regione sostiene di aver scelto di rafforzare la funzione dell'emergenza-urgenza. Sul caso delle due strutture, Fico ha riferito anche dei confronti già avviati, compresi i tavoli in Prefettura a Napoli sollecitati dalle organizzazioni sindacali. L'impegno assunto dalla Regione è arrivare a una definizione positiva della vicenda entro metà settembre. Una scadenza precisa è già fissata: il 15 settembre sono state convocate le associazioni di categoria per definire il quadro programmatico e finanziario relativo al 2026. La stessa riunione servirà inoltre ad avviare l'istruttoria per il 2027. È proprio sul metodo di assegnazione dei tetti che Fico annuncia una svolta. «Per anni la definizione dei tetti di spesa è arrivata a ridosso della fine dell'anno», ha spiegato.

La nuova amministrazione regionale punta invece ad anticipare le decisioni, consentendo alle strutture e ai lavoratori di conoscere con largo anticipo le risorse disponibili. Un percorso già avviato nel settore della radioterapia, dove il tetto 2026 è stato definito con una delibera di Giunta del 6 agosto, dopo il confronto con le strutture.

SUCCIVO

Discarica abusiva nel terreno agricolo: sequestrata l'area

SUCCIVO – Un terreno agricolo trasformato in un deposito abusivo di rifiuti. È quanto hanno scoperto nel pomeriggio di ieri i carabinieri della Stazione di Sant'Arpino, con il supporto dei militari del Nucleo carabinieri forestale di Marcianise, impegnati nei controlli contro gli illeciti ambientali nella Terra dei Fuochi. I militari hanno posto sotto sequestro un'area di circa 500 metri quadrati a Succivo, dove durante l'ispezione è stato individuato un consistente accumulo di materiali depositati, secondo gli accertamenti, senza le necessarie autorizzazioni. Complessivamente il quantitativo di rifiuti è stato stimato in circa 150 metri cubi. Nel terreno erano presenti diverse tipologie di materiali, compresi rifiuti speciali pericolosi riconducibili ad attività di demolizione e costruzione. Accanto agli scarti edili sono stati trovati anche pneumatici fuori uso e parti di pallet in legno, ammassati all'interno dell'area. Non sarebbe stata soltanto la presenza dei rifiuti a far scattare i provvedimenti dell'Arma. Dagli accertamenti sarebbe emerso anche un utilizzo del fondo non compatibile con la sua destinazione urbanistica. Quello che sulla carta risultava essere un terreno agricolo sarebbe stato infatti trasformato in un deposito, senza le autorizzazioni previste.

Al termine dell'ispezione è quindi scattato il sequestro penale dell'intera area, compresi i locali presenti e tutti i rifiuti rinvenuti. Il terreno e il materiale sono stati affidati in custodia giudiziale al proprietario, in attesa degli ulteriori accertamenti e degli interventi necessari per procedere alla bonifica. Nei guai è finito un 55enne, imprenditore originario di Succivo e residente nell'agro aversano, che è stato deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria. L'uomo è ritenuto, allo stato delle indagini e nel rispetto della presunzione di innocenza, gravemente indiziato di gestione non autorizzata di rifiuti. La scoperta si inserisce nell'attività di controllo che i carabinieri stanno portando avanti sul territorio per contrastare il fenomeno dell'abbandono e dello smaltimento illecito dei rifiuti, particolarmente delicato nell'area della Terra dei Fuochi. Ora sarà necessario procedere alla caratterizzazione dei materiali sequestrati, un passaggio indispensabile per stabilirne con precisione natura e composizione e individuare le modalità corrette di trattamento. Solo successivamente potranno essere avviate le operazioni di rimozione e smaltimento, che dovranno avvenire secondo le procedure previste dalla normativa ambientale.

TRE GIORNI DI AGONIA AL PINETA GRANDE PER IL GIOVANE BENGALESE TRAVOLTO SULLA DOMIZIANA INSIEME ALL'AMICO 15ENNE Castel Volturno, muore anche il 20enne: è duplice omicidio stradale

CASTEL VOLTURNO – Non ce l'ha fatta il secondo giovane coinvolto nel drammatico incidente di sabato scorso a Castel Volturno. Il cittadino bengalese di 20 anni è morto dopo tre giorni di agonia nel reparto di Terapia Intensiva del Pineta Grande Hospital, dove era stato ricoverato in condizioni disperate dopo essere stato travolto da un'auto mentre era in sella a una bici elettrica. L'incidente era avvenuto sulla Domiziana, in località Pinetamare, dove insieme al ventenne viaggiava un connazionale di 15 anni, anch'egli su una e-bike. Per il minorenne non ci fu nulla da fare: morì sul colpo a causa della violenza

dell'impatto. Il ventenne era stato invece soccorso e trasportato d'urgenza in ospedale, ma le gravissime ferite riportate non gli hanno lasciato scampo. Con la morte del secondo ragazzo cambia anche il quadro delle contestazioni nei confronti del conducente dell'automobile, un 41enne di Villa Literno, già iscritto nel registro degli indagati per omicidio stradale e lesioni gravissime. Ora l'ipotesi di reato è quella di duplice omicidio stradale e omissione di soccorso. Subito dopo il violento impatto, infatti, l'uomo non si sarebbe fermato. Sarebbero stati alcuni passanti, dopo aver assistito alla scena, a bloccarlo.

Momenti di forte tensione, con il conducente che avrebbe rischiato anche di essere aggredito dalla folla prima dell'intervento delle forze dell'ordine. La tragedia riaccende così l'attenzione sulla sicurezza lungo la Domiziana, teatro di un altro grave investimento proprio ieri. Sempre sulla stessa arteria, un uomo e una donna sulla sessantina sono stati travolti da un furgone mentre stavano cercando di riparare la loro automobile rimasta in panne. Due episodi distinti, ma accomunati dalla pericolosità di una strada sulla quale continuano a verificarsi incidenti anche dalle conseguenze drammatiche.



NUOVO MONITORAGGIO PER LE DIOSSINE

Airola, nuovo rogo alla Eco Energy

AIROLA - Tornano a bruciare i rifiuti all'interno della Eco Energy di Airola, lo stabilimento dell'area industriale già interessato dal vasto incendio divampato il 31 agosto. Nuovi focolai si sono riattivati alle 5 di ieri mattina, rendendo necessario un nuovo intervento dei vigili del fuoco, impegnati nelle operazioni di spegnimento e bonifica. L'impianto, da alcuni anni sottoposto ad amministrazione giudiziaria, presenta ancora materiale interessato dal precedente rogo. La riaccensione dei focolai potrebbe essere collegata anche al forte vento che ha interessato la zona, favorendo la ripresa

della combustione. La nuova emergenza ha fatto scattare anche un ulteriore livello di attenzione ambientale. Arpac ha attivato nel territorio comunale di Cervinara, in provincia di Avellino, un nuovo punto di monitoraggio per verificare la presenza di diossine disperse nell'atmosfera. La decisione è stata presa sulla base delle prime osservazioni e della modellistica relativa alla possibile diffusione degli inquinanti. Il nuovo punto di rilevazione si aggiunge alle attività di controllo già avviate dopo il rogo che per giorni aveva interessato l'area industriale di Airola.



Il caso Dopo mesi di miasmi e proteste, il sindaco Antonio Iuliano ribadisce la linea del Comune al tavolo convocato dal prefetto Franca Fico

Nusco, stop al percolato negli impianti F1 e F2: proposta in Prefettura

AVELLINO - Il caso del depuratore industriale di Nusco arriva in Prefettura, dopo settimane di miasmi e proteste che hanno coinvolto i cittadini dell'Alta Irpinia. Al tavolo convocato dal prefetto Franca Fico il sindaco di Nusco, Antonio Iuliano, ha portato una posizione già approvata dal consiglio comunale allargato alla partecipazione dei Comuni di Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi: niente percolato negli impianti F1 e F2.

«Prima di tutto negli impianti F1 e F2 non si deve scaricare percolato. Non si deve scaricare nessun tipo di percolato, perché il problema è proprio questo», ha spiegato Iuliano entrando a Palazzo di Governo. Secondo il primo cittadino, infatti, sarebbe proprio il percolato a contribuire in maniera significativa ai cattivi odori che da tempo provocano disagi alla popolazione.

La proposta è stata condivisa e votata, secondo quanto riferito dal sindaco, sia dalla minoranza sia dai primi cittadini di Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi. Iuliano ha sottolineato anche di aver segnalato già a luglio la situazione agli enti competenti, chiedendo interventi. «Mi sono trovato un momento pure da solo ad affrontare la situazione», ha raccontato, ri-



badendo però la volontà di arrivare a una soluzione.

Al vertice hanno partecipato, oltre al prefetto, il presidente della Provincia Fausto Picone, i sindaci di Lioni e Nusco, Yuri Gioino e Antonio Iuliano, gli assessori regionali Fulvio Bonavitacola e Claudia Pecoraro, quest'ultima collegata da remoto, oltre ai rappresentanti di Confindustria, Asi, Arpac, Asl e del comitato "Fateci respirare". Nel corso della riunione è emersa anche la necessità di mantenere un confronto costante tra gli enti coinvolti. Il Comune di Lioni ha proposto infatti l'istituzione di un tavolo permanente, capace di seguire l'evoluzione della vicenda insieme alle

istituzioni, ai tecnici e ai rappresentanti dei cittadini. L'obiettivo è accompagnare il percorso fino alla conclusione dell'istruttoria dell'Arpac, attesa nelle prossime settimane, evitando che il problema torni a essere affrontato soltanto dopo nuove segnalazioni o episodi di particolare intensità. La questione, del resto, non è soltanto legata all'emergenza dei miasmi. Sullo sfondo c'è la condizione complessiva dell'impianto di contrada Fiorentine e la necessità di un intervento di ammodernamento. Da qui l'importanza dei fondi già stanziati e degli ulteriori lavori che potrebbero rendersi necessari dopo le verifiche. La copertura delle vasche e il potenziamento del depuratore vengono indicati come interventi destinati a incidere anche sulla gestione futura della struttura. Resta però da sciogliere il nodo dell'equilibrio tra la sostenibilità economica del depuratore e la tutela del territorio. Una eventuale riduzione o sospensione dei conferimenti esterni potrebbe infatti avere conseguenze sulla tenuta finanziaria dell'impianto, ma per le amministrazioni locali la priorità è mettere fine a una situazione che da settimane condiziona la vita quotidiana di migliaia di residenti.

BENEVENTO

Carabinieri, tre nuovi vertici nel Sannio: Manzi al Nucleo investigativo

BENEVENTO - Il maggiore Carmine Manzi, 51 anni, è il nuovo comandante del Nucleo investigativo del Comando provinciale dei carabinieri di Benevento. Il capitano Andrea Calabria, 35 anni, assume invece la guida della Compagnia di Benevento, mentre il sottotenente Michelangelo Colapaolo, 58 anni, è il nuovo comandante del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Montesarchio, della quale sarà anche vicecomandante.

I tre ufficiali sono stati presentati questa mattina dal comandante provinciale Marco Keten, nella sala conferenze del Comando provinciale. Per il maggiore Manzi si tratta di un ritorno al lavoro investigativo dopo un percorso professionale maturato in diversi incarichi operativi. Arruolatosi inizialmente come maresciallo, ha prestato servizio in Calabria presso il Nucleo investigativo di Catanzaro. Successivamente, dopo il passaggio nel ruolo ufficiali, ha assunto la responsabilità del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Pesaro, incarico mantenuto fino al 2014. È quindi arrivato il comando della Tenenza di Gaeta e, successivamente, della Compagnia di Melfi, guidata fino al 2023.

Negli ultimi anni ha prestato servizio presso la Scuola allievi carabinieri di Campobasso. Ora l'approdo nel Sannio, alla guida di uno dei reparti centrali nell'attività di contrasto alla criminalità. Nuovo comandante anche per la Compagnia di Benevento. Il capitano Andrea Calabria, dopo aver vinto il concorso per ufficiali, ha frequentato il 194° corso dell'Accademia militare. Terminata la formazione, ha svolto attività di istruttore e insegnante presso la Scuola allievi carabinieri e vicebrigadieri di Reggio Calabria. Il suo percorso è proseguito a Napoli, come ufficiale della Sezione radiomobile, prima del comando della Compagnia di Tricarico, in Basilicata. Ora l'incarico nel capoluogo sannita, dove sarà chiamato a coordinare una delle principali articolazioni territoriali dell'Arma. Ha invece un legame già consolidato con il territorio Michelangelo Colapaolo, che torna nel Sannio dopo diversi anni. Da maresciallo aveva prestato servizio proprio a Benevento tra il 1994 e il 1997, prima al Norm e poi nell'allora Nucleo operativo. Successivamente ha guidato per sette anni il Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Ariano Irpino, per poi passare al Nucleo di protezione dei collaboratori di giustizia di Molise e Basilicata. Dopo il concorso per il passaggio nel ruolo ufficiali, Colapaolo ha assunto il comando della Tenenza di Guidonia Montecelio, nell'area metropolitana di Roma. Ora il ritorno in provincia di Benevento, questa volta alla guida del Norm della Valle Caudina, con il compito di rafforzare il presidio operativo sul territorio. Tre incarichi diversi, dunque, ma un unico obiettivo: garantire continuità e maggiore incisività all'attività dell'Arma nel Sannio, attraverso esperienza investigativa, comando territoriale e presenza operativa.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Musica, istituzioni e solidarietà Concerto della Fanfara della Polizia

BATTIPAGLIA - La grande musica incontra i valori più alti dell'impegno civico e della solidarietà umana. Il conto alla rovescia è ufficialmente iniziato per l'attesissimo appuntamento di domenica 13 settembre a Battipaglia, dove alle ore 20.30 Piazza Aldo Moro ospiterà il solenne e straordinario concerto della Fanfara della Polizia di Stato, diretta dal Maestro Massimiliano Profili. Un evento di eccezionale rilievo che, in vista del II Atto della XIV Edizione della rassegna "Momenti d'Autore", si arricchisce oggi di una collaborazione di inestimabile valore sociale: la partecipazione ufficiale dell'Advps Odv – Associazione DonatoriNati della Polizia di Stato.

In un momento storico caratterizzato da delicate fasi di emergenza generale e da una costante, urgente necessità di risposte concrete sul fronte della salute pubblica, l'attività dei "DonatoriNati" della Polizia di Stato rappresenta un faro di speranza e un pilastro insostituibile per il Paese.

Capillarmente radicata su tutto il territorio nazionale, l'associazione è quotidianamente in prima linea nella promozione della raccolta di sangue: un gesto d'amore puro, anonimo e salvavita che incarna nella maniera più autentica lo spirito di prossimità, altruismo e servizio alle istituzioni e ai cittadini che contraddistingue la Polizia di Stato.

La presenza dell'associazione a Battipaglia

suggella un "binomio perfetto" in cui le note e l'eccellenza artistica della Fanfara si fondono con la cultura del dono, trasformando la piazza in un autentico presidio di civiltà, etica e vicinanza sociale.

Grande entusiasmo e profonda soddisfazione sono stati espressi dal direttore artistico e ideatore della kermesse, l'avvocato Michele Toriello, che vede così arricchirsi ulteriormente un progetto culturale giunto alla sua quattordicesima edizione: "Con l'ingresso ufficiale di "DonatoriNati" la serata del 13 settembre e l'intera rassegna "Momenti d'Autore" si confermano sempre più come un forziere prezioso di grande musica e di altrettanto profonde emozioni", dichiara l'avvocato Toriello. "Unire l'eccellenza musicale delle nostre Forze dell'Ordine a una missione nobile e salvavita come quella della donazione del sangue nobilita il senso stesso del nostro percorso culturale. Per questo desidero rivolgere un ringraziamento particolarmente sentito ad Antonio Pagano, Direttore Generale Eventi dell'Associazione DonatoriNati, per la straordinaria disponibilità, l'altissima professionalità e la sensibilità non comune dimostrata verso i temi e i valori portati avanti da "Momenti d'Autore". Un sentito apprezzamento al presidente nazionale, Claudio Saltari, per la sensibilità e la visione con cui ha riconosciuto il valore di questo percorso, contribuendo a rafforzare un legame che arricchisce



l'interacomunità". La macchina organizzativa è al lavoro in queste ore per curare ogni singolo dettaglio della serata del 13 settembre, garantendo uno spettacolo unico per forma e sostanza, arricchito anche dall'allestimento di spazi informativi e dall'esposizione di mezzi associativi nei pressi della Casa Comunale in Via Italia. Ricordiamo

che tutti gli spettacoli della rassegna sono a ingresso gratuito con posti a sedere, confermando la vocazione inclusiva di un cartellone patrocinato da importanti istituzioni tra cui la Presidenza del Senato, il Ministero della Cultura, la Regione Campania, la Provincia e la Camera di Commercio di Salerno.

SALERNO

Il Museo Archeologico provinciale riapre le porte dopo i lavori di restyling

SALERNO- Domani, alle 11, dopo gli interventi di ripristino e riqualificazione che hanno interessato la struttura, si terrà l'inaugurazione per la riapertura del Museo Archeologico Provinciale di Salerno.

La chiusura si era resa necessaria per consentire lavori improrogabili alla pavimentazione del piano terra, dove erano presenti diversi tratti sconnessi e alcune aree interdette ai visitatori.

Gli interventi, realizzati in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, hanno richiesto particolare attenzione e tempi tecnici adeguati, anche in considerazione del-

l'importanza storico-architettonica del Complesso di San Benedetto e della presenza delle vetrine che custodiscono i preziosi reperti archeologici.

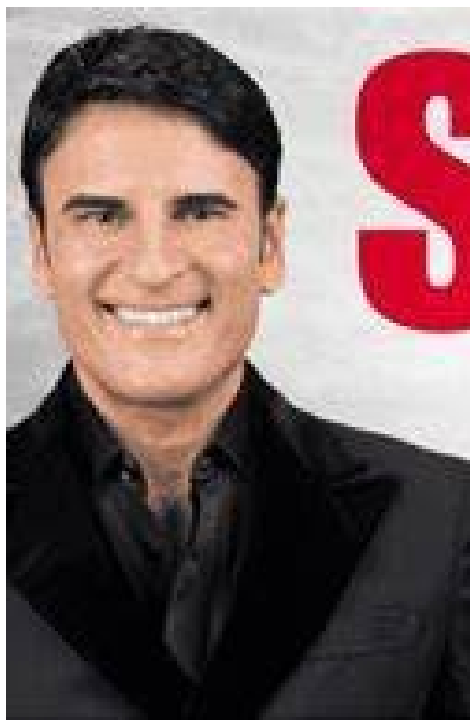
I lavori hanno interessato anche il primo piano del Museo, con il consolidamento della passerella, la lucidatura dei pavimenti, la realizzazione di una nuova seduta nello spazio antistante la Sala di Apollo e la risistemazione della scala di accesso al primo livello.

"La riapertura del Museo Archeologico rappresenta un risultato importante e motivo di soddisfazione per l'Amministrazione Provinciale – dichiara il Presidente della Provincia Giuseppe Parente –. Abbiamo voluto affron-

tare con attenzione gli interventi necessari per restituire alla comunità un luogo di grande valore storico e culturale, rendendolo nuovamente pienamente fruibile e funzionale. La valorizzazione del patrimonio culturale della Provincia resta una delle nostre priorità".

"È importante che il Museo possa tornare ad accogliere cittadini, visitatori e iniziative culturali – aggiunge Giovanni De Simone, consigliere provinciale delegato alla valorizzazione dei beni museali –. La riapertura è il risultato di un lavoro che ha richiesto collaborazione e attenzione, e rappresenta un ulteriore passo nella cura e nella valorizzazione del nostro patrimonio".



AL Verdi A chiudere la rassegna il nuovo allestimento della *Turandot*

1 DICEMBRE
GRANDE ATTESA
PER IL CONCERTO
DI PATTY SMITH.
IL 7 DICEMBRE
CI SARA'
MASSIMO RANIERI

Torna “Musica d’Artista 2026” Ad aprire il cartellone Sal Da Vinci

SALERNO - Sal Da Vinci, Fiorella Mannoia, Massimo Ranieri, Patti Smith e Fabrizio Bosso sono alcuni dei protagonisti di 'Musica d'Artista 2026', la rassegna organizzata dal Comune di Salerno e dal Teatro municipale 'Giuseppe Verdi', in programma da ottobre e fino a fine anno.

Ad aprire il programma sarà Sal Da Vinci, il 24 ottobre, con il musical “C'era una volta...Scugnizzi”, scritto e diretto da Claudio Mattone. Sei le repliche in cartellone. a seguire, sul palco del Verdi saliranno Laura Marzadori e Danilo Rea impegnati in 'Cinema Paradise - Oltre lo Schermo', con l'Orchestra filarmonica Giuseppe Verdi di Salerno.

Alla fine di novembre, spazio prima a Serra Yilmaz ed Eufemia Tufano con lo spettacolo 'Blue & Rose' e poi a Fiorella Mannoia che, il 28, porterà sul palco il progetto 'Fiorella canta Fabrizio e Ivano - Anime Salve'.

Il 29 novembre sarà la volta del concerto jazz di Fabrizio Bosso.

Grande l'attesa, il primo dicembre,

per Patti Smith, che regalerà al pubblico 'Words and Music - Where Francis Walked', progetto acustico dedicato al rapporto dell'artista americana con la figura di San Francesco.

A seguire, il 7 dicembre, Massimo Ranieri porterà sul palco 'Tutti i sogni ancora in volo... e continuano a volare'.

A chiudere la rassegna, il 21 dicembre, la lirica con il nuovo allestimento della *Turandot* di Puccini.

A dirigere l'Orchestra filarmonica del teatro Verdi, il coro e il coro delle voci bianche, sarà il maestro Daniel Oren, mentre il 25 il cartellone prevede il Concerto di Natale, a ingresso gratuito. Per dare il benvenuto al nuovo anno, il primo gennaio 2027 si terrà il Gran Galà di Capodanno saluterà il nuovo anno con musiche della famiglia Strauss

CALENDARIO MUSICA D'ARTISTA 2026

Sabato 24 ottobre ore 21.00

SAL DA VINCI

Martedì 10 novembre ore 21.00

Mercoledì 11 novembre ore 21.00

Giovedì 12 novembre ore 21.00

Venerdì 13 novembre ore 21.00

Sabato 14 novembre ore 21.00

Domenica 15 novembre ore 18.00

C'ERA UNA VOLTA

...SCUGNIZZI

Lunedì 16 novembre ore 21.00

LAURA MARZADORI-

DANILO REA

Martedì 24 novembre ore 21.00

SERRA YILMAZ-

EUFEMIA TUFANO

Sabato 28 novembre ore 21.00

FIORELLA MANNOIA

Domenica 29 novembre ore 18.00

FABRIZIO BOSSO

Martedì 1 dicembre ore 21.00

PATTY SMITH

Lunedì 7 dicembre ore 21.00

MASSIMO RANIERI

Lunedì 21 dicembre ore 21.00

TURANDOT

Venerdì 25 dicembre ore 11.00

CONCERTO DI NATALE

Venerdì 1 gennaio 2027 ore 18.30 e ore 21.30

GRAN GALA DI CAPODANNO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno

**Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video**

Opera | Musical | Concerti
Da ottobre 2026 a gennaio 2027



MUSICA *Sei eventi concertistici serali con una pluralità di linguaggi***MUSICA****TERZO
APPUNTEMENTO
DOMANI
NELLA CORNICE
DEL CHIOSTRO
DI SAN FRANCESCO**

Atmosfera mitteleuropea con Sound of Bohemia a Sorrento

SORRENTO - Nell'ambito della programmazione culturale estiva e autunnale dell'Italia meridionale, la diciannovesima edizione del Festival Internazionale di Musica Sorrento Classica, The International Music Festival of Sorrento, curata dal Maestro Paolo Scibilia, si propone come un significativo punto di intersezione acustica dedicato all'esecuzione e al confronto interculturale; la manifestazione, promossa e strutturata dalla Società dei Concerti di Sorrento, si avvale del sostegno istituzionale del Comune di Sorrento, della Regione Campania e del Museo Correale di Terranova, a conferma della propria funzione di presidio intellettuale volto alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio. Nel mese di settembre, l'architettura monumentale del Chiostro di San Francesco, ubicata nel centro storico della città costiera, assume la funzione di palcoscenico principale, accogliendo una serie di sei appuntamenti concertistici serali caratterizzati da un'articolata pluralità di linguaggi musicali che spaziano dal repertorio canonico europeo alle contaminazioni stilistiche dell'avanguardia del Novecento e della tradizione etnomusicale.

La terza tappa di questo interessante viaggio ci porterà domani, giovedì 10 settembre, nella cornice del Chiostro di San Francesco, alle ore 20,45, nell'atmosfera mitteleuropea con Sounds of Bohemia, una performance dello Smetana duo, composto dal violoncellista Jan Páleníček e dalla pianista Jitka Čechová.

L'esecuzione si propone come un'indagine rigorosa nell'identità musicale ceca, portando alla luce il ricco retaggio espressivo della Bohemia e le sue peculiarità timbriche ed evocative. La serata principierà con la trascrizione per violoncello e pianoforte del Valse Sentimentale in fa minore, Op. 51 n. 6 di Pětr Il'ič Čajkovskij, composto nel settembre del 1882 nell'amena residenza estiva di Kamenka, in Ucraina, quale ultimo pezzo della raccolta Six Morceaux per pianoforte solo, dedicata a varie figure dell'entourage affettivo e sociale dell'autore. Il numero 6 fu intitolato a Marija Kondrat'eva, giovanissima figlia di Nikolaj Kondrat'ev, uno dei più cari amici d'infanzia di Čajkovskij. Sebbene concepita per la dimensione intima e privata del salottinborghese, la pagina ha presto validato i confini della letteratura

pianistica, diventando uno dei brani lirici più amati del compositore russo, soprattutto grazie alle fortunate trascrizioni per strumento ad arco e pianoforte.

Il valzer, si spoglia qui di ogni sfarzo orchestrale o mondanità da ballo per ripiegarsi in un'elegia trasparente, velata di discreta melanconia. Si proseguirà con l'Enrique Granados Danza Spagnola n. 5 "Andaluza", dalla raccolta delle 12 Danzas Españolas, Op. 37, nella trascrizione per violoncello e pianoforte. Nata originariamente per pianoforte solo, la composizione ha conosciuto innumerevoli trascrizioni, per chitarra, violino e, per violoncello e pianoforte, proprio in virtù della straordinaria vocalità della sua linea melodica. Il brano si articola secondo una classica struttura tripartita, caratterizzata da un ritmo ostinato ed energico del pianoforte che evoca in modo inequivocabile il "punteo" e lo "rasgueado" della chitarra flamenco. Su questo ordito ritmico, denso e vibrante, si innesta la voce del violoncello con una melodia fiera, sinuosa e dai contorni tipicamente andalusi. Quindi, il tempo rallenta e il clima si trasforma radicalmente.

Poesia *La cerimonia di premiazione si è svolta nella suggestiva cornice di Piazza Vittorio Veneto, a Lucito*

Premio alla Cultura alla scrittrice Laura Russo

LUCITO - Un importante riconoscimento al valore della scrittura e all'impegno sociale e culturale: la scrittrice e poetessa Laura Russo è stata insignita del prestigioso Premio alla Cultura nell'ambito dell'VIII Premio Nazionale di Poesia "Majje Dde Le Defenze" 2026.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella suggestiva cornice di Piazza Vittorio Veneto, nel cuore del borgo storico di Lucito (CB), durante una manifestazione che si conferma un punto di riferimento per il panorama letterario italiano, celebrata quest'anno come una vera e propria "Festa dell'amicizia poetica".

Il Premio alla Cultura si differenzia dai tradizionali riconoscimenti legati a un singolo testo o opera; si tratta di un suggello alla carriera e all'operato complessivo dell'autore nel tessuto culturale.

La giuria ha voluto premiare la capacità di Laura Russo di "costruire ponti umani e letterari", met-



tendo la propria parola e il proprio talento al servizio della comunità.

«Essere insigniti di un premio alla cultura è una

gratificazione profonda che dà un significato ancora più alto alla passione, allo studio e al tempo dedicato alla scrittura» - ha dichiarato Laura Russo a margine dell'evento.

«Questo premio non è solo un traguardo, ma uno sprono a continuare con ancora più dedizione il mio impegno futuro, nella consapevolezza che la poesia debba creare legami e lasciare il segno».

La scrittrice ha espresso la sua profonda gratitudine alla giuria del premio, al Comune di Lucito e, in modo particolare, al poeta e scrittore Dott. Vincenzo Galluzzi, anima e ideatore della storica manifestazione, per aver dato vita a un evento capace di unire bellezza, storia e alta letteratura.

Con questo nuovo e importante tassello, Laura Russo conferma il valore del suo percorso artistico,

portando a casa non solo un prestigioso riconoscimento, ma anche una nuova linfa ispiratrice per le sue prossime produzioni letterarie



Musica e parole Debutterà in anteprima il 18 settembre a Villa Fiorentino a Sorrento

Un viaggio nella memoria in musica per rivivere 'O surdato nnammurato

SORRENTO - Le vicende di Aniello Califano e della sua canzone scritta alla vigilia di uno dei più atroci conflitti mondiali, nel 1915, e in parallelo il racconto della storia di Peppe, un immaginario filantropo dei giorni nostri che, attraverso la musica, prova ad allontanare i giovani dalla strada e dalla guerra, imminente anche oggi. È il viaggio, musicale e non solo, di più di un secolo che mette a confronto due generazioni, i loro disagi, le loro speranze, le loro paure e, soprattutto, le loro canzoni. È questo 'O Surdato 'nnammurato, tributo al poeta e all'amore, musical di **Ciro Villano** (musiche inedite e arrangiamenti di **Luca Sepe**) con la partecipazione dello stesso **Sepe** e di **Carlo Caracciolo**, progetto voluto dalla **Fondazione Aniello Califano**. La **Fondazione** - presieduta da **Adriano Pepe Califano** e dedicata all'autore di una delle canzoni napoletane più famose al mondo - si è posta l'obiettivo di rinnovare il ricordo del poeta



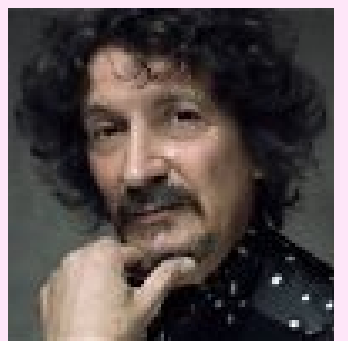
attraverso una commedia musicale scritta da **Villano**, autore e commediografo e fondatore della scuola del musical del Teatro Augusteo. Lo spettacolo è patrocinato dal Consiglio regionale della Campania, dal Comune di Sant'Egidio Montalbino e dalla **Fondazione Sorrento**.

Il musical debutterà in anteprima il 18 settembre a Sorrento a Villa Fiorentino, città dove è vissuto il poeta e dove ha iniziato la sua attività, per fare poi tappa a Napoli e proseguire con una distribuzione nazionale ed internazionale, seguendo le tracce lasciate in 111 anni dalla canzone.

La direzione musicale è di **Luca Sepe** e **Fabrizio Guglielmi**, testi di **Ciro Villano**, costumi di **Analisa Ciaramella**, scenografia **Flaviano Barbarisi** e coreografie **Maria Avolio**. Cast: **Luca Sepe**, **Carlo Caracciolo**, **Mary Esposito**, **Ciro D'Errico**, **Gregorio Veglia** (direttore di scena **Francesco Felaco**).

TORRE DEL GRECO

Cammarriere a voci d'autunno jazz



TORRE DEL GRECO -

Appuntamento il 12 settembre alle ore 21 a Torre del Greco con **Sergio Cammarriere** che farà tappa ai **Molini Meridionali Marzoli** in occasione del **Voci d'Autunno Jazz Festival 2026**. Ingresso gratuito e posti a sedere fino ad esaurimento. Accompagnato dalla sua band con **Luca Bulgarelli** al contrabbasso, **Daniele Tittarelli** al sax, **Michele Santoleri** alla batteria e **Roberto Gervasi** alla fisarmonica e **Giovanna Famulari** al violoncello, **Cammarriere** proporrà uno spettacolo unico, che spazia dalla canzone d'autore alle suadenti atmosfere jazz, tra coinvolgenti ritmi latini ed intensi momenti intimi del pianista: un'emozione che si rinnova ogni volta con sonorità sempre più raffinate e intense. Una serata speciale, per ritrovare il gusto della grande musica e avventurarsi con **Cammarriere** in percorsi di suono senza limiti e senza tempo.

In scaletta non mancheranno alcuni tra i brani più amati di **Cammarriere**, considerato tra i migliori musicisti italiani anche per la poliedricità della sua produzione, fino alle canzoni dell'ultimo album di inediti "La pioggia che non cade mai", prodotto da **Jando Music**, **Grandeangelo srl** e **Aldo Mercurio** in coproduzione con **Parco della Musica Record** e distribuito da **Egea**. Immane poi i tributi e gli omaggi ai memorabili cantautori che lo hanno ispirato durante la sua carriera.

"Super": il nuovo singolo di Tony Joz

Rap Il brano anticipa il nuovo album dell'artista atteso per il prossimo inverno

L'AMERIGO VESPUCCI RITORNA IN ITALIA

La nave **Amerigo Vespucci**, impegnata nel tour mondiale - campagna in Nord America 2026, si prepara al ritorno in Italia, dove tra settembre e ottobre raggiungerà **Cagliari**, **Castellammare di Stabia**, **Napoli**, **Venezia** e **Trieste**, dove concluderà la campagna in occasione della 58ª edizione della **Barcolana**.

NAPOLI - E' uscito su tutte le piattaforme digitali "Super", il nuovo singolo di **Tony Joz**. Prodotto da **Tueff** e distribuito da **Magma Music**, il brano apre la strada a "Armato di Pensiero", il nuovo album dell'artista atteso per il prossimo inverno.

Attraverso un flusso di rime serrato e ricco di immagini forti, l'artista esplora la frenesia del sistema moderno, le illusioni della fama, le pressioni sociali e la ricerca di un'autenticità spesso soffocata dalla superficialità del mondo digitale e della politica.

In "Super" il suono di **Tueff** costruisce un contesto boom bap contemporaneo che lascia spazio alle parole senza schiacciarle e il risultato è un pezzo che sa dove si trova senza dover



spiegare da dove viene. Rapper napoletano, **Tony Joz** esordisce nel 1996 in un featuring sull'album di **Speaker Cenzou**, prima di diventare membro dei **13 Bastardi**, il collettivo partenopeo che firma **Persi** nella **Giungla**,

pietra miliare dell'hip-hop italiano.

Nella sua carriera solista ha collaborato, tra gli altri, con **DJ Uncino**, official DJ di **Luchè**, **DJ Gruff**, **La Famiglia**, **Daniele Sepe** e **Franky B**.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

la notte
dei **barbuti** 2026
Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00
Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Álvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberalmente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SFIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilgenia Rossi
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi da: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



SPORT

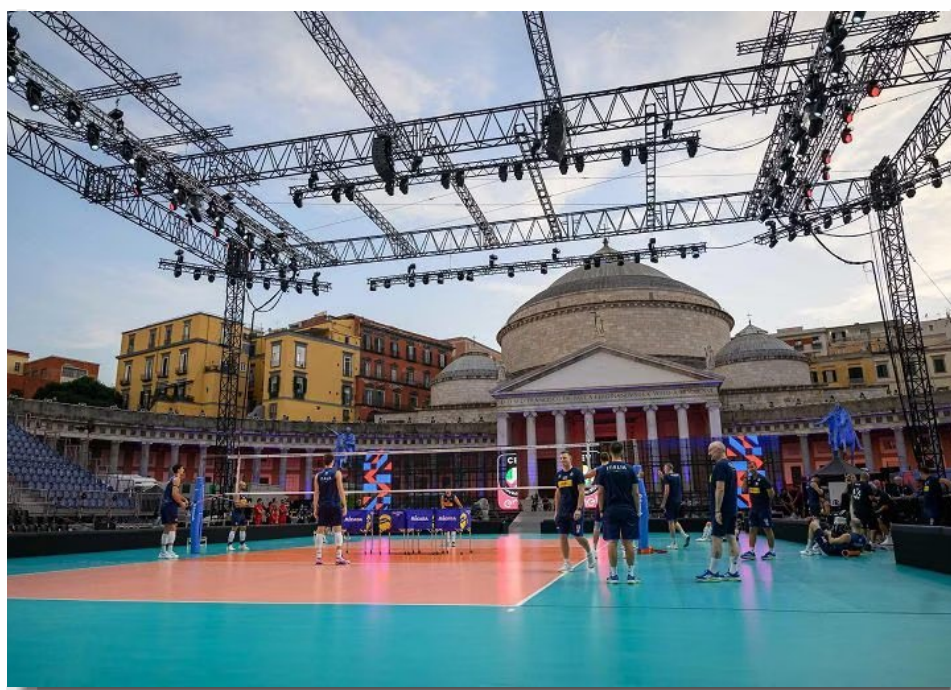
LA KERMESSA

EVENTO UNICO NELLA STORIA INTERNAZIONALE DI QUESTO SPORT
GLI AZZURRI DUE VOLTE CAMPIONI DEL MONDO PRONTI AD UN BAGNO DI FOLLA

Eurovolley in piazza Plebiscito a Napoli Stasera l'Italia affronta la Svezia

Umberto Adinolfi

Piazza del Plebiscito si prepara a trasformarsi in un'arena di pallavolo per la partita inaugurale dei Campionati Europei maschili 2026. Stasera alle 21.05 l'Italia, bicampione del mondo e medaglia d'argento nell'ultima rassegna continentale, affronterà la Svezia nel cuore di Napoli, in un appuntamento senza precedenti per la pallavolo internazionale. La presentazione dell'evento si è svolta questa mattina nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo. A fare gli onori di casa il sindaco Gaetano Manfredi, insieme all'assessore regionale al Turismo, alla Promozione del territorio e alla Transizione digitale Vincenzo Maraio e al presidente della Federazione Italiana Pallavolo Giuseppe Manfredi. Presenti anche il capitano azzurro Simone Giannelli e il commissario tecnico Ferdinando De Giorgi, con la conferenza moderata da Iacopo Volpi. "Per la prima volta l'EuroVolley maschile disputerà la partita inaugurale in uno spazio aperto, scegliendo come straordinaria cornice uno dei luoghi più rappresentativi della nostra città", ha sottolineato il sindaco Gaetano Manfredi, ricordando anche il significato dell'appuntamento nell'anno in cui Napoli è Capitale Europea dello Sport. "Siamo certi che quella di domani sarà una serata di grande sport, spettacolo e partecipazione collettiva". Il sindaco sarà questa sera in Piazza del Plebiscito per assistere all'allenamento degli azzurri e consegnare alla Nazionale un tradizionale corno portafortuna partenopeo. Per Giuseppe Man-



fredi, quella di Napoli "sarà qualcosa di unico, un evento destinato a rimanere nella storia della pallavolo italiana e internazionale". Particolarmente significativa sarà la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, insieme a numerose autorità nazionali e territoriali. "Abbiamo voluto osare e portare la grande pallavolo fuori dai luoghi tradizionali, nel cuore di una delle città più belle del mondo", ha aggiunto il presidente federale. Anche Giannelli guarda con entusiasmo all'appuntamento: "La partita inaugurale a Napoli sarà sicuramente qualcosa di unico". Il capitano invita però a non perdere di vista l'aspetto sportivo: "Per arrivare più in fondo possibile e regalare una gioia al-

l'Italia, occorrerà giocare bene a pallavolo". E per descrivere il gruppo azzurro sceglie una frase: "Lottatori che sognano". Il ct De Giorgi sottolinea il valore dell'Europeo giocato in casa: "Ci siamo preparati al meglio in queste settimane per affrontare l'appuntamento clou di questa stagione". Il livello, avverte, sarà molto alto: "Nel ranking mondiale troviamo ben sette squadre europee nelle prime dieci posizioni. Noi vogliamo giocare una buona pallavolo per arrivare fino in fondo". Dopo la sfida con la Svezia, l'Italia si trasferirà al PalaPanini di Modena per affrontare Grecia (12 settembre, ore 21.05), Slovacchia (13 settembre, ore 21.05), Repubblica Ceca (15 settembre, ore 21.05) e Slovenia

(17 settembre, ore 21.05). Ottavi e quarti di finale saranno disputati al Palavela di Torino il 20, 21 e 23 settembre. Semifinali e finali sono invece in programma all'Unipol Forum di Milano il 25 e 26 settembre. La manifestazione coinvolge 24 nazionali e quattro Paesi ospitanti: Italia, Bulgaria, Finlandia e Romania. A completare lo spettacolo a Napoli ci sarà l'esibizione dei Planet Funk, protagonisti prima e durante la partita. Il gruppo, tra i nomi più rappresentativi della scena dance ed elettronica italiana nel mondo, conferma così il proprio legame con i grandi eventi sportivi. Una trasformazione da 200 operai Dietro la sfida di Piazza del Plebiscito c'è una complessa macchina organizzativa. Dal 17 agosto circa 200 operai hanno lavorato senza sosta per trasformare la piazza in un'arena sportiva e televisiva conforme agli standard internazionali. Le due grandi tribune raggiungono i 16 metri di altezza, mentre una Tribuna Autorità è stata allestita davanti a Palazzo Reale. Per illuminazione e spettacolo sono stati installati circa 500 fari e oltre 200 strumenti per effetti speciali e scenografia. Sono inoltre circa 1.000 i metri quadrati di grafiche stampate e tessuti utilizzati per vestire le strutture. Per la prima volta Piazza del Plebiscito ospiterà un evento sportivo di questa portata, trasformandosi per una sera nel palcoscenico della pallavolo internazionale. Un'immagine destinata a portare Napoli e l'Italia sotto i riflettori dello sport mondiale.

IL PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO DENUNCIA POSSIBILI MANOVRA POLITICHE A SUO DANNO Incandidabilità, Malagò si mostra sereno e tranquillo sull'inchiesta

"Io sono molto, molto tranquillo. Sono sereno. Credo che sarebbe sbagliato adesso raccontare tutta la storia, mi sembra che la conoscano tutti molto bene. Non ho altro da aggiungere".

Sono queste le parole del presidente della Figc Giovanni Malagò pronunciate all'uscita dall'assemblea di Lega Serie B a proposito della sua presunta "incandidabilità" alla Federcalcio a causa del mancato tesseramento in federazione. Nella giornata di ieri la Pro-

cura generale dello Sport ha respinto la richiesta di archiviazione del caso presentata dalla procura federale: "Non sono preoccupato e soprattutto credo che ci sono precedenti fin troppo evidenti di quella che è la storia. Una regia politica dietro questi nuovi attacchi".

Diciamo che nel corso degli ultimi mesi - ha chiosato Malagò - si sono tentate strade diverse dalle dinamiche di consenso elettorale che ci sono state".





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Ancl Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina





Champions League Il coraggio non basta, l'Arsenal si prende la vittoria e infligge il terzo ko consecutivo in quattro sfide ad Allegri. E si allarga anche l'emergenza infortuni: fuori Alisson

Napoli, il muro si sgretola nel finale: Odegaard espugna il Maradona (0-1)



Sabato Romeo

Un muro che si sgretola sul più bello. Il cuore non basta. Un Napoli tutto carattere e coraggio s'inchina all'Arsenal vice-campione d'Europa. Al Maradona una prodezza di Odegaard abbatte la resistenza partenopea (0-1). Gli azzurri partono dunque con un passo falso la campagna europea, in una gara che, complice anche le assenze, mette in mostra la differenza evidente con i Gunners, padroni del campo, in grado di poter decidere come e quando vincere la contesa. Per il Napoli anche la brutta notizia dei due ko di Meret e Alisson Santos. E ora Allegri fa i conti con una partenza che getta ombre preoccupanti. Una vittoria e tre sconfitte è il bilancio, numeri che riportano a ventisei anni fa, all'era Zeman. Insomma, un filo di preoccupazione ora inizia ad esserci. Il primo Napoli europeo deve fare i conti con le defezioni pesantissime di McTominay e Anguissa. Fuori dalla distinta Lang, escluso per motivi disciplinari. In porta c'è Meret, in difesa la novità è Olivera e non Spinazzola. In mezzo al campo, mediana obbligata con Gilmour e Lobotka a guardare le spalle a De Bruyne. Sulle fasce Politano e Alisson Santos. In attacco c'è il solito Hojlund. L'Arsenal prova con ritmi bassi e pazienza a trovare un buco nella difesa azzurra. Assedio scolastico e sottoritmico che permette al Napoli di affilare il contropiede. Eze iscrive il primo tentativo che deviato termina sul fondo (7'). Il Napoli

trema sulla girata di Saka (13') ma trova spazio per far male. De Bruyne chiama Raya all'intervento (14'), così come Politano (16'). L'Arsenal fiuta il pericolo e accelera. Merino chiama Meret al miracolo (22'), White di testa spedisce fuori (23'). Le occasioni dei Gunners si susseguono: Hincapie trova Meret (32'), Rice calcia fuori (34'). Il Napoli si accende solo quando il solito Hojlund domina fisicamente ma lo scandinavo non ha in Alisson Santos un alleato. E sul gong del primo tempo Saka si divora il vantaggio (45'). Dall'intervallo gli azzurri escono con il cambio Meret-Milinkovic Savic, causa infortunio del primo. L'Arsenal accelera e manda il Napoli in tilt. Hincapie da pochissimi passi clamorosamente si divora il vantaggio (50'). Gli azzurri perdono anche Alisson Santos per infortunio. Senza Lang e con Neres a mezzo servizio, Allegri lancia Vergara e regala il debutto a Favasuli. Il Napoli è stanco, appannato, soffre la freschezza dei cambi di Arteta. Gli azzurri reggono fin che possono ma poi s'inchinano al sinistro di Odegaard (75'). Le mosse della disperazione di Allegri sono Lucca e Neres ma gli azzurri, dopo aver resistito, mostrano i segni della fatica e non riescono a pungere, soffocati dalla pressione dei Gunners. Nel finale Madueke e Tziolis non condannano gli azzurri al ko (85'). E la chance per il pari arriva ma De Bruyne, tutto solo, clamorosamente non calcia scegliendo un cross che non premia nessuno (89'). Nel recupero Havertz fa 0-2, annullato per fuorigioco (93').

IL TABELLINO DEL MATCH

NAPOLI-ARSENAL 0-1
RETI: 75' Odegaard

NAPOLI (4-3-3): Meret (46' Milinkovic-Savic); Di Lorenzo, Rrahmani, Rafa Marin, Olivera; Gilmour, Lobotka (77' Neres), De Bruyne; Politano (58' Favasuli), Hojlund (77' Lucca), Alisson Santos (58' Vergara). All. Allegri.

ARSENAL (4-2-3-1): Raya; White (83' Zubimendi), Gabriel, Konsa, Hincapie; Rice, Odegaard; Saka (73' Madueke), Merino (66' Guimaraes), Eze (66' Tzolis); Gyokeres (73' Havertz). All. Arteta.

ARBITRO: Nyberg

NOTE. Spettatori: 45mila. Ammoniti: Gilmour (N), Lucca (N), Odegaard (A). Espulsi: nessuno





Champions League Lungo faccia a faccia negli spogliatoi dopo il ko con l'Arsenal. Sincerità Di Lorenzo: «Siamo vivi ma in questo momento ci gira tutto male». E Lang finisce in tribuna per motivi comportamentali

Allegri striglia il Napoli: «Momento no ma bisogna essere equilibrati»

Sabato Romeo

Tre sconfitte consecutive. Il Napoli di Massimiliano Allegri paga a carissimo prezzo la partenza difficilissima sulla carta. L'entusiasmo del Como, l'alto rango di Inter e Arsenal costano sconfitte e rimpianti. Sei punti di distacco dai campioni d'Italia in campionato, quota zero in Champions League. Insomma, il buongiorno non è per niente incoraggiante. Allegri prova però a lanciare messaggi d'ottimismo dopo un lungo faccia a faccia con la squadra nel post-Arsenal: «Nel primo tempo abbiamo retto bene perché avevamo gamba e riuscivamo a ripartire con qualità. Peccato perché potevamo fare meglio nelle scelte ma abbiamo sbagliato l'ultimo passaggio. Nella ripresa loro hanno accelerato e noi ci mangiamo le mani perché avevamo avuto occasioni. Dispiace perché ho visto spirito di sacrificio, quello che è mancato a Milano con l'Inter. Ora bisogna essere equilibrati, non farci prendere dallo sconforto. Non è tutto nero come sembra. Ora col Bologna dobbiamo ripartire». Tre sconfitte consecutive al Maradona rimandano all'anno infernale post terzo Scudetto, quello che si con-

cluse con la mancata qualificazione alle competizioni continentali, decimo in classifica e con ben tre allenatori a sussguirsi sulla panchina: «Non andiamo dietro alle statistiche – dice Di Lorenzo –. Questa è una sconfitta che fa male perché loro hanno tenuto il pallino del gioco ma noi ci siamo difesi bene e abbiamo avuto le nostre occasioni. Dispiace tanto per il risultato ma sulle prestazioni non possiamo recriminare. Stiamo lavorando duro, ci gira così sui risultati ma lo spirito è quello giusto. Dobbiamo continuare a lavorare». Rumorosa l'assenza di Noa Lang. E il destino ha presentato il conto al Napoli, con il problema muscolare di Alisson Santos nel cuore del secondo tempo a fare il paio con le condizioni non ancora ottimali di David Neres. A spegnere il caso ci ha pensato il direttore sportivo Giovanni Manna nel pregarla: «Non ha avuto un comportamento idoneo e quindi guarderà la partita con me. Si è scusato con il gruppo e l'allenatore ed è un caso chiuso». Sorride Arteta: «L'Arsenal mi è piaciuto tanto. Abbiamo fatto una prova da grande squadra, forse meritavamo un risultato più importante ma era fondamentale vincere qui a Napoli ed iniziare col piede giusto».





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Dal corteggiamento alla proposta: i lupi provano il colpo mondiale cercando di strappare il colombiano alla concorrenza. Sounas carica: «Col Palermo sarà battaglia»

Avellino, il sogno James Rodriguez prende forma: ecco l'offerta dei lupi

Sabato Romeo

Dal sogno alla possibilità reale, concreta: l'Avellino spinge per James Rodriguez. Dopo la conferma del patron D'Agostino nelle ultime ore il club irpino è uscito allo scoperto. Si sta cercando di imbastire il tutto nei minimi dettagli, compreso l'aspetto commerciale del giocatore, per formulare la migliore proposta possibile. L'Avellino spingerebbe con un'offerta da 1,5 milioni a stagione (coi bonus si superano i 2) e un accordo annuale con opzione di rinnovo. Il contratto si rinnoverebbe automaticamente in caso di promozione in serie A, quello che rappresenterebbe anche il traguardo ambito dal calciatore. Si lavora però anche con le varie anime del club tra cui i reparti marketing e commerciale per cercare di trovare la quadra che possa convincere l'entourage del calciatore. Insomma, l'Avellino si dice pronto a fare all-in. La palla passa nei piedi del Bandito. Prima il sondaggio nel cuore di agosto, con il calciatore inizialmente poco convinto dalla destinazione. Nelle ultimissime ore di calciomercato, a Milano, Mario Aiello ha incassato l'apertura del

colombiano ai biancoverdi. Troppo ghiotta l'occasione di arrivare ad un campione del genere. Ora tutto è nella decisione di James Rodriguez. Intanto, l'Avellino si prepara alla super sfida con il Palermo. E Dimitri Sounas si gode l'entusiasmo dopo l'importante exploit di Modena: «Siamo reduci da due vittorie di fila, ma restiamo con i piedi per terra perché sappiamo la difficoltà del torneo. Stiamo lavorando molto bene e l'entusiasmo che si respira ci aiuta a lavorare ancora meglio. Pochi minuti fin qui? Questo è il mio terzo anno qui, ho sempre dato il massimo e lo darò sempre. Un minuto, due, 90... mi interessa il bene della squadra e deve essere il pensiero di tutti. - ha aggiunto Sounas - Dobbiamo farci trovare pronti quando il mister ci chiama in causa ed è stato quello che è accaduto a Modena per una grande vittoria. La squadra ha vinto due gare ed è ciò che mi interessa e mi rende felice. James Rodriguez? Non voglio parlare di queste cose. Stiamo vivendo un bel momento con due grandi vittorie. Nulla è scontato, bisogna stare sempre sul pezzo. C'è entusiasmo, ma anche tranquillità. Ci aspetta una grande battaglia contro il Palermo».

Avellino-Palermo slitta alle ore 17.15

Dopo il caso Bozhinov si cambia strada sul sintetico



L'annuncio arriva a sorpresa al termine dell'assemblea di lega. «Il presidente Bedin ha affrontato anche il tema degli orari gare nelle prime giornate di campionato. Quanto accaduto nello scorso weekend, infatti, ha aperto una riflessione da parte del Presidente della Lega Serie B condivisa con l'Assemblea nella quale si è deciso

che le gare delle prossime giornate su terreni sintetici, maggiormente sensibili al caldo, non si disputeranno alle 15". Ergo, Avellino-Palermo non cambia giorno ma cambierà orario. Dopo il grande spavento per il difensore del Pisa Bozhinov, colto da malore nel corso del primo tempo della sfida con la Juve Stabia, la Serie B cambia registro. Incas-

sate le proteste dell'Aic per quanto avvenuto a Castellammare di Stabia, la lega ha recepito l'esigenza di dover posticipare i match previsti alle 15. Pertanto si va verso lo slittamento della sfida tra Avellino e Palermo alle 17.15 di domenica. Le due società sono al lavoro per risolvere tutti i dettami logistici.

(sab.ro)



LA STREGA

UN PUNTO SOLO IN TRE GARE È IL MAGRO BOTTINO DEI SANNITI IN QUEST'AVVIO DI STAGIONE, MENTRE LE DIRETTE CONCORRENTI PER LA SALVEZZA HANNO GIÀ INGRANATO

Partenza horror del Benevento Mai così male nei tornei di B

Oreste Tretola

Un punto in tre partite: non è un avvio incoraggiante quello del Benevento. C'è chi, tra le dirette concorrenti dei giallorossi per la salvezza, sta facendo meglio: Ascoli e Sudtirol sono seconde con 7 punti, Empoli a 6 punti e il neopromosso Vicenza a 4. C'è una big come la Sampdoria, che sta avendo lo stesso rendimento del Benevento: un punto, lunedì sera blucerchiati asfaltati al Barbera dal Palermo, nel secondo turno Juve Stabia vittoriosa a Marassi. Ma c'è pure chi sta facendo peggio, come il Catanzaro, finalista playoff lo scorso anno, che è ancora a mani vuote. È presto per fare drammi ma c'è bisogno di iniziare a vincere, già da venerdì col Verona, e di ca-

larsi in più in fretta possibile nella realtà della B. Considerando gli altri cinque campionati cadetti disputati dal Benevento nella sua storia, quello attuale è il peggior avvio di stagione della Strega.

Da neopromossa, nell'annata 2016/17, la squadra di Baroni si calò subito nella parte, con una partenza sprint: due vittorie e un pareggio, raccogliendo 7 punti, nelle prime tre giornate. I giallorossi superarono 2-0 la Spal nell'esordio al Vigorito, andando poi a pareggiare 1-1 in casa del Carpi e battendo 2-0 in casa il Verona, pure quell'anno retrocesso dalla A. Lucioni e compagni – promossi in A a fine stagione via playoff - mantennero l'imbattibilità fino alla settima giornata, perdendo poi



all'ottava a Salerno il derby contro la Salernitana. Furono 7 i punti conquistati anche due stagioni dopo. Nel 2018/19 la squadra di Bucchi esordì al Vigorito con un pirotecnico 3-3

col Lecce, rimontando i salentini andati avanti di tre reti. Poi due vittorie: alla seconda il 3-2 al Penzo di Venezia e alla terza il poker interno rifilato alla Salernitana. La Strega perse l'im-

battibilità alla sesta giornata, perdendo 3-1 col Foggia tra le mura amiche. Anche nel campionato 2019/20, quello dei record con Inzaghi, i sanniti fecero 7. Pari senza gol a Pisa all'esordio, poi 4-1 interno al Cittadella e vittoria in trasferta (2-0) a Salerno. Nel 2021 il Benevento di Caserta, da retrocesso, raccolse 4 punti, frutto di una vittoria, per 4-3 all'esordio con l'Alessandria, un ko di misura (1-0) a Parma e dello 0-0 interno col Lecce. Meglio del Benevento attuale fece persino quello retrocesso in C (da ultimo) nel 2022/23. Sanniti con 4 punti dopo tre turni: dopo il ko interno alla prima col Cosenza, arrivò uno 0-0 al Ferraris col Genoa e la vittoria interna per 2-1 col Frosinone.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



PREVENDITA SETTORE OSPITI AL VIA CON LIMITAZIONI

Dalle 9 di oggi è scattata la prevendita per il settore ospiti, Curva Nord inferiore, in vista della sfida tra Salernitana e Potenza in programma domani sera all'Arechi. La vendita dei tagliandi è però vietata ai residenti della provincia di Potenza.

I tifosi rossoblù residenti fuori dal territorio provinciale potranno acquistare il biglietto al prezzo di 12 euro, di cui 10 euro per il tagliando e 2 euro di diritti di prevendita, ai quali si aggiungono le eventuali commissioni di servizio. I biglietti sono disponibili nei punti vendita autorizzati TicketOne presenti sul

territorio nazionale oppure attraverso la vendita online. La capienza complessiva del settore ospiti è fissata in 500 posti. La prevendita terminerà alle 19 di oggi, giovedì 10 settembre.

Una scadenza tassativa: dopo quell'orario non sarà più possibile acquistare i tagliandi per la Curva Nord inferiore. Non sarà inoltre prevista la vendita al botteghino dello stadio il giorno della partita. Chi vorrà dunque assistere alla gara nel settore riservato alla tifoseria ospite dovrà necessariamente acquistare il biglietto entro la chiusura della prevendita.

ARECHI E VOLPE, DE LUCA SBOTTA: «I SOLDI CI SONO»

Il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca torna sulla vicenda del restyling dello stadio Arechi e della realizzazione del nuovo impianto Volpe, respingendo i dubbi sulla copertura finanziaria delle opere. «Non ce la faccio più a fare precisazioni. I soldi per l'Arechi e il Volpe ci sono», ha dichiarato il primo cittadino, mostrando insofferenza per le polemiche sull'iter dei due interventi. De Luca ha ricordato che «per fare una gara ci vogliono i finanziamenti», sottolineando come l'aggiudicazione rappresenti una conferma della disponibilità delle risorse. «La gara è stata fatta, i lavori sono in corso. Non si rischia assolutamente niente», ha ribadito il sindaco, che ha quindi spiegato quale sarà il prossimo passaggio amministrativo. La Regione Campania dovrà infatti predisporre e inviare alla Commissione europea una documentazione necessaria a certificare che le risorse destinate agli interventi non configurino aiuti di Stato. «Adesso il responsabile dei grandi eventi della Regione Campania dovrà redigere questo documento», ha precisato De Luca.



L'intervista All'Arechi arriva la capolista: l'ex granata elogia l'allenatore dei lucani
«I granata possono arrivare tra le prime quattro, ma ora il pallone pesa il doppio»

Enzo Fusco avverte la Salernitana: «Tisci alla Zeman, occhio al Potenza»

Stefano Masucci

“La buona partenza del Potenza? Me l'aspettavo, immaginavo che il mio amico ed ex compagno di squadra Tisci avesse preso molto da Zeman, che io chiamo sempre il Maestro. E poi essendo stato un centrocampista di qualità, di fantasia, ho sempre saputo che ama il bel gioco, e i risultati gli danno ragione al momento”. Vincenzo Fusco mette in guardia la Salernitana. L'ex centrocampista granata, oggi tecnico delle giovanili dell'Avelino, proprio in Irpinia ha condiviso un'esperienza tanto intensa quanto formativa agli ordini del tecnico boemo. Anche l'attuale trainer dei lucani, ancora a punteggio pieno e in testa alla classifica con Picerno e Sorrento, era uno dei suoi pupilli. “Vincere tre gare di fila non è mai semplice, anche il biennio al Pineto è ottimo. Certo è vero che il Potenza vantava un'ottima base grazie al gran lavoro fatto da De Giorgio”.

Che ricordi vi legano?

Per me fu un'annata bellissima, mi sono ritrovato titolare in serie B con Nocerino e proprio Tisci, venivo dalla D ed era il massimo. E' stata una stagione sfortunata, perché chiusa con la retrocessione, ma per me Zeman resta sempre il numero uno, come tecnico e come persona, mai trovato qualcuno simile. Ivan l'ha seguito anche dopo, e credo che tanto delle sue idee nascano proprio dalle tante cose imparate ai suoi ordini.

Eri all'Arechi per Salernitana-Cavese: buon primo tempo, ma serve altro...



Sì, buon primo tempo ma troppo poco. Il calo nella ripresa preoccupa, la piazza merita di più, in questo momento la Salernitana sta facendo molta fatica, non mi va di puntare il dito contro qualcuno, ma credo sia un momento complicato. La rosa non è così male come viene descritta, può competere per il vertice, vincere è sicuramente difficile, ma almeno nelle prime 3-4 posizioni del campionato può arrivare. Poi la pressione della piazza forse aumenta le aspettative, il pallone pesa il doppio in questo momento...

Lo scontro tifosi-società di certo non aiuta, come uscirne?

Io ho fatto il calciatore, il problema riguarda anche il calciatore solo quando a fine mese non arriva lo stipendio, e non penso che a Salerno ci siano di questi problemi. Alcune dinamiche sono legate alla piazza, ma squadra e staff devono riuscire a isolarsi da questo con-

fronto, anche perché immagino che i pagamenti siano puntuali. La tifoseria può criticare l'operato di mercato, e ci sta, la squadra è chiamata a dare sempre il massimo, per cui sono contrario a questo tipo di alibi. **Però la rivoluzione di inizio stagione ha spiazzato un po' tutti. Se l'aspettava?**

Non ho compreso perché non si è voluta dare continuità, era molto semplice secondo me ripartire da quanto fatto di buono nel finale di stagione, siamo arrivati alla semifinale playoff. Non siamo riusciti a centrare la B ma si poteva ripartire da una base importante, puntellare con pochi elementi, ma le valutazioni spettano a proprietà e la dirigenza.

All'Arechi buon ingresso nella ripresa per Gerardo. Suo nipote resta un rimpianto per la Salernitana?

Ha fatto buone cose, ma credo che si sia anche visto che era un po' frenato, di fatto era la sua prima partita con la Salernitana, e tutti sanno il rapporto speciale e l'amarezza per come è finita con questa maglia. Per me è come un figlio, siamo i suoi primi tifosi, e siamo di parte: ma possiamo garantire che viene da una famiglia con una mentalità seria, ha preso tanto dal papà Luca. giocare a calcio, viene da una famiglia con molta mentalità, seria, ha preso tanto da Luca. Se non gioca non si lamenta, si impegna sempre e vuole crescere tanto, ha una struttura importante e si sacrifica in campo. Già quest'anno è andato vicino alla B, se sfiora la doppia cifra sono sicuro che ci arriverà.

Possibile novità in attacco

Lescano insidia D'Ursi

A caccia della svolta. Penultimo allenamento per la Salernitana in vista della gara di domani sera allo stadio Arechi contro il Potenza (calcio d'inizio ore 21:00). Dopo il pareggio con la Cavese la formazione di Serse Cosmi non può più rinviare l'appuntamento con il primo successo in stagione, di fronte una formazione a punteggio pieno e in un grande momento d'entusiasmo. In attesa della conferenza stampa di oggi pomeriggio, quando l'amministratore delegato del club Umberto Pagano proverà a far chiarezza su un inizio di stagione a dir poco deludente, inevitabile che anche squadra e tecnico siano chiamati a far di più. E a rompere il digiuno di vittorie. Cosmi ci riproverà ancora con il 4-4-2 e con gran parte degli undici scelti domenica nella formazione titolare. Coppia centrale composta da Pieraccini e Celiento, sulle corsie laterali Llano e Anastasio. In mediana Tascone e Vitale, Achik e Villa sugli esterni. L'unica novità potrebbe arrivare davanti, dove Lescano spinge per tornare titolare e partire dal 1'. Uno tra D'Ursi e La Gumina potrebbe fargli posto per una staffetta che sembra già annunciata, anche in vista di una condizione atletica tutta ancora da incrementare. Al Mary Rosy i calciatori hanno lavorato soprattutto sulla tattica, il tecnico granata ha dovuto rinunciare agli infortunati Capuano e de Boer (differenziato), mentre Heinz e Djibril si sono limitati a sedute di terapia e palestra (solo il primo). Sempre più probabile quindi il nuovo forfait di Capuano, che dopo la Cavese salterà con ogni probabilità anche il match di domani sera, e anche in questa ottica si può capire perché Cosmi voglia nuovamente insistere sul 4-4-2. Di fronte un Potenza sulle ali dell'entusiasmo, che Tisci ha saputo proteggere dalle tante cessioni eccellenti e dallo scetticismo dopo l'addio di De Giorgio. I lucani giocano con un 4-3-3 tutto pressing e aggressività, senza paura di ingaggiare duelli uomo contro uomo a tutto campo e con gli esterni offensivi capaci di puntare l'uomo. A Cosmi il compito negare il poker al Potenza. Solo un successo convincente permetterebbe al tecnico granata di dare un buon giro di vite alla sua panchina. (ste. mas)



SCAFATESE, 77 ANNI DOPO IL CATANIA: QUELLA SFIDA MAI GIOCATO NEL 1949

C'è una partita che Catania e Scafatese avrebbero dovuto giocare 77 anni fa, ma che non è mai iniziata. Il calendario della Serie C 1948/49 aveva infatti fissato alla 18ª giornata, il 23 gennaio 1949, la sfida tra le due formazioni. Quel confronto, però, rimase soltanto sulla carta. La Scafatese, reduce da due stagioni consecutive in Serie B, attraversava una gravissima crisi economica e dopo appena dodici giornate fu costretta a ritirarsi dal campionato.

Il suo abbandono cancellò anche le gare ancora da disputare, compresa quella con il Catania. Un destino opposto rispetto agli etnei, protagonisti di una stagione di vertice. Il Catania chiuse il Girone D al primo posto insieme all'Avellino, con 45 punti frutto di 16 vittorie, 13 pareggi e appena 5 sconfitte. Per stabilire la promozione in Serie B servì lo spareggio di Milano del 29 giugno 1949: l'Avellino vinse 1-0, ma la successiva penalizzazione

degli irpini per illecito sportivo consegnò comunque al Catania il salto di categoria. La Scafatese, invece, non ebbe nemmeno la possibilità di completare quella stagione. I suoi risultati furono annullati e quella partita programmata contro i siciliani scomparve dal calendario. Sabato, al Massimino, la storia finalmente presenterà il conto: Catania e Scafatese si affronteranno per la prima volta in una gara ufficiale.

CAVESE, SABATO SI TORNA AL MARULLA: A COSENZA UN TABÙ DA SPEZZARE

Dopo dieci mesi la Cavese torna al "Marulla" per affrontare il Cosenza, in una sfida che ripropone un precedente tutt'altro che favorevole ai metelliani. Lo scorso dicembre i rossoblù si imposero 2-1 con le reti di Kouan e Langella, mentre Orlando accorcì le distanze nella ripresa. Il dato più significativo arriva però dallo storico delle sfide disputate in Calabria. In sette precedenti, infatti, la Cavese non è mai riuscita a vincere: il Cosenza ha raccolto tre successi, mentre quattro confronti sono terminati in parità, tre dei quali senza reti. Un bilancio che racconta bene quanto sia sempre stato complicato per i biancoblù uscire indenni dal Marulla. Tra i successi rosso-



blù figura anche quello del 2012 in Serie D, firmato da Piromallo e Parenti. Ancora più indietro nel tempo, invece, si torna al 24 febbraio 1985, quando il Cosenza si impose 1-0 grazie alla rete nella ripresa di Marcello Nicolucci. La Cavese si prepara dunque a una trasferta che porta con sé anche una sfida nella sfida: provare a cancellare una tradizione negativa lunga decenni.

Il countdown Sabato il Crotonese, poi il Casarano: dopo 180 minuti finirà l'esilio al De Cristofaro. L'11 ottobre contro l'Inter U23 il ritorno a Torre Annunziata, undici anni dopo l'ultima esperienza

Savoia, conto alla rovescia per il Giraud: ancora due gare in 'esilio' a Giugliano



Redazione sportiva

Ancora due partite e poi il lungo esilio dovrebbe finalmente finire. Il Savoia ha iniziato il conto alla rovescia verso il ritorno al Giraud, lo stadio che accompagnerà il club oplontino nella nuova avventura tra i professionisti.

Centottanta minuti separano infatti la squadra dalla fine della parentesi al De Cristofaro di Giugliano, soluzione resa necessaria dai lavori di adeguamento dell'impianto di Torre Annunziata.

Una casa provvisoria che ha consentito al Savoia di affrontare il ritorno in Serie C, ma che inevitabilmente ha tenuto la squadra lontana dalla propria gente.

Il rientro al Giraud assume così un significato che va oltre il semplice ritorno a casa: sarà il primo abbraccio

tra la formazione biancoscudata e la sua città nel campionato professionistico, undici anni dopo l'ultima apparizione in C. Prima, però, ci sono ancora due appuntamenti da disputare al De Cristofaro.

Il primo è fissato per sabato 12 settembre alle 15, quando il Savoia riceverà il Crotonese. Una settimana più tardi, sabato 19 settembre, toccherà al Casarano fare visita alla formazione oplontina. Poi arriverà la sosta e, salvo ulteriori intoppi burocratici o legati ai lavori, sarà il momento di tornare a Torre Annunziata.

La data cerchiata in rosso è quella di domenica 11 ottobre, quando al Giraud arriverà l'Inter U23. Sarà una giornata destinata a segnare una pagina importante nella storia recente del club: la prima gara casalinga tra i

professionisti dopo il lungo periodo lontano dal proprio impianto. La società ha già lanciato il conto alla rovescia sui propri canali: «Solo 180 minuti ancora lontano da Torre Annunziata, poi si torna a casa!». Un messaggio che fotografa soprattutto l'attesa di una tifoseria costretta a seguire la squadra lontano dalla propria città proprio nell'anno del ritorno tra i professionisti.

L'ultima gara ufficiale disputata dal Savoia al Giraud risale al 13 maggio, in occasione della Poule Scudetto contro la Scafatese.

Da allora il De Cristofaro è diventato il teatro delle partite interne, ma il conto è ormai quasi arrivato alla fine. Intanto la società ha definito tutte le modalità per Savoia-Crotonese. I biglietti per Tribuna e Distinti saranno

acquistabili fino alle 21 di venerdì 11 settembre presso il Tabacchi Salvatore Di Donna di Torre Annunziata e online attraverso il circuito ETES.

Il settore ospiti è riservato ai possessori della Fidelity Card del Crotonese e ai residenti nella provincia calabrese. Il giorno della partita il botteghino del De Cristofaro resterà chiuso.

Previsi anche tagliandi ridotti per donne e ragazzi tra 12 e 18 anni, mentre per i bambini fino a 12 anni il prezzo è fissato a 4 euro, oltre ai diritti di prevendita. Disponibili, infine, dieci posti riservati alle persone con disabilità, cinque nei Distinti e cinque nel settore ospiti.

La sfida con il Crotonese sarà dunque ancora una volta a Giugliano. Ma per il Savoia il pensiero è già rivolto a casa.



CALCIO FEMMINILE: LE GRANATA IN ABRUZZO FINO AL 14 SETTEMBRE, TURCO LAVORA SU CONDIZIONE E SCHEMI

Salernitana Women, da Giffoni a Pescasseroli: ora si fa sul serio

La Salernitana Women entra nella fase centrale della preparazione in vista della nuova stagione. Dopo i primi giorni di lavoro al "Giannattasio" di Giffoni Sei Casali, la formazione granata si trasferisce a Pescasseroli, dove da oggi e fino al 14 settembre proseguirà la preparazione atletica e tattica agli ordini di mister Mariano Turco e del suo staff. Per il terzo anno consecutivo la Salernitana sceglie dunque il comune abruzzese per il ritiro estivo. Le granata svolgeranno le sedute al Centro Sportivo "Saverio Saltarelli", mentre il gruppo alloggerà

all'Hotel Corona&Spa. Un periodo fondamentale per aumentare progressivamente la condizione fisica, lavorare sull'organizzazione tattica e consolidare l'intesa tra le giocatrici. Il programma prevede anche due allenamenti congiunti. Il primo è fissato oggi alle 18.30 contro la Fenice Academy, mentre domenica 13 settembre, alle 16.30, sarà il Qualiano Women a mettere alla prova la squadra. Due test utili per verificare sul campo i progressi compiuti durante la preparazione e fornire ulteriori indicazioni allo staff tecnico. Turco potrà con-

tare su un gruppo ampio, composto da giocatrici esperte e giovani prospetti. Tra i portieri figurano Fusco e Papadia. In difesa spazio a Giovagnoli, Buttino, Consalvo, Giurbino, Asta, Contaldo, Ferrentino, Apicella e Toro Isabel. Il reparto di centrocampo comprende D'Orso, Falivene, Klai, Caponigro, Orga, Maddaluno, Genovese e Minella, mentre il reparto offensivo è composto da Cinquegrana, Cuomo, Colonnese, Abate, Mercedes, Taurisano, Girmay e Toro Cristina. Saranno giorni di lavoro intenso per una squadra che punta ad

arrivare pronta ai primi impegni ufficiali. Il ritiro rappresenterà soprattutto l'occasione per dare una struttura precisa alla nuova Salernitana Women, definendo gerarchie e meccanismi di gioco e permettendo alle nuove componenti del gruppo di integrarsi rapidamente. L'obiettivo dello staff sarà quello di sfruttare al massimo le due settimane che separano il gruppo dall'esordio ufficiale, alternando carichi atletici e lavoro con la palla. A Pescasseroli, quindi, si comincia a costruire la Salernitana Women della nuova stagione.

Pallanuoto/A2 Riparte la stagione giallorossa, gruppo rinnovato dopo la retrocessione
Diversi salernitani tra gli innesti di qualità del nuovo roster, confermato il tecnico Presciutti

Rivoluzione Rari Nantes Salerno, si torna in vasca con l'obiettivo A1

Pallamano/A1: si rinnova la sfida con Erice

Jomi, oggi la presentazione: parte la caccia al tricolore



È il giorno della presentazione ufficiale per la Jomi Salerno, pronta ad alzare il sipario sulla nuova stagione agonistica. Oggi, giovedì 10 settembre alle 10.30, l'Hotel Mediterraneo ospiterà l'appuntamento che darà il via ufficiale alla nuova annata. La società presenterà il roster, lo staff tecnico e il progetto sportivo, illustrando obiettivi e ambizioni di una squadra costruita per tornare sul tetto d'Italia. Dopo il duello con Erice della scorsa stagione, terminato con la beffa finale, le salernitane vogliono riprovarci. Il mercato ha portato innesti importanti e alzato ulteriormente il livello della rosa, con la dirigenza che ha compiuto uno sforzo significativo per

consegnare al tecnico un gruppo competitivo. Alla conferenza parteciperanno dirigenti, staff e tutte le giocatrici. Sarà anche l'occasione per conoscere da vicino le nuove protagoniste della formazione giallorossa e dare ufficialmente il via alla stagione. Il primo appuntamento sul parquet arriverà appena due giorni dopo: sabato 12 settembre, infatti, la Jomi debutterà in campionato al PalaPalumbo contro l'Ariosto Ferrara. Una partenza immediata, dunque, per una squadra che non vuole nascondere le proprie ambizioni e punta a trasformare la delusione della passata stagione nella spinta decisiva per riconquistare lo scudetto.

Si torna in vasca. La Rari Nantes Nuoto Salerno ha ufficialmente iniziato la preparazione in vista della stagione 2026/2027 di Serie A2, con un obiettivo dichiarato senza mezzi termini: tornare subito in A1. Dopo la retrocessione dello scorso campionato, il club giallorosso ha rivoluzionato il roster puntando su un mix di esperienza, qualità e giovani di prospettiva.

La squadra si è presentata a bordo vasca con grande motivazione, consapevole che il prossimo campionato sarà tutt'altro che semplice. Le avversarie si sono infatti rinforzate, ma la Rari Nantes vuole costruire fin dal primo giorno il percorso verso il ritorno nella massima serie. La nuova formazione riparte soprattutto dalla propria identità e dalla forte componente salernitana. A guidare il gruppo sarà ancora Christian Presciutti, chiamato a dare continuità al progetto tecnico.

Tra le conferme ci sono pedine importanti come Parrilli, Gallozzi e Fortunato, mentre il mercato ha riportato in giallorosso anche giocatori legati al territorio.

Domenico Mutariello è stato tra i primi accettare di far parte del nuovo roster. Attaccante classe 2003, salernitano doc, reduce dall'esperienza alla Canottieri Napoli. Per lui anche un passato alla Roma Vis Nova e un bagaglio già importante nonostante la giovane età.

Un profilo di categoria superiore, che ha avuto modo di mostrare le proprie qualità offensive proprio nei recenti play-out. A Salerno torna anche Carlo Sanges.

Il classe 1997 ha trascorso l'ultima stagione con il Napoli Lions e rappresenterà un elemento di esperienza e solidità soprattutto in fase difensiva. La società ha



inoltre ufficializzato l'arrivo di Filip Radojevic, mancino serbo classe 1997 nato a Belgrado. L'attaccante proviene dal Sète Natation, formazione del massimo campionato francese, e rappresenta uno degli innesti di maggiore peso del nuovo organico. Tra i volti nuovi c'è anche Edoardo Leoni, portiere classe 2004, chiamato a difendere la porta giallorossa nella nuova stagione. Un reparto che dovrà garantire sicurezza a una squadra costruita con ambizioni importanti.

Non mancano, però, le partenze. Antonio De Simone lascia Salerno per approdare all'AN Brescia, una delle realtà di vertice della pallanuoto italiana.

La Rari Nantes ha salutato anche Denis Do Carmo e Kenta Araki, ringraziandoli per il contributo offerto nell'ultima stagione. Tra le cessioni figurano inoltre Privitera e De Freitas. Un gruppo dunque profondamente rinnovato, ma con una precisa direzione: riportare Salerno nel massimo campionato. L'esperienza dei veterani, il ritorno di giocatori salernitani e la crescita dei giovani saranno le componenti sulle quali Presciutti dovrà costruire una stagione lunga e impegnativa. La prima sfida, intanto, è già iniziata: quella del lavoro in acqua.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940





Duomo San Michele Arcangelo

{ arte }

Uno dei più straordinari esempi di architettura romanica dell'Italia meridionale. Situato nel cuore del suggestivo borgo medievale di Casertavecchia, arroccato sui Monti Tifatini, l'edificio fu costruito tra il 1113 e il 1153 sotto l'impulso del vescovo Rainulfo. La sua architettura è un affascinante punto d'incontro tra influenze arabo-normanne, sicule, pugliesi e lombarde, testimoniato dalle sculture zoomorfe sui portali in marmo e dallo splendido tiburio ottagonale con archi intrecciati di sapore islamico. La facciata in tufo grigio campano presenta tre portali in marmo sorretti da sculture di animali (leoni e un toro), che richiamano lo stile delle chiese pugliesi. Il campanile, completato successivamente nel 1234, sventa con la sua imponente mole alleggerita da bifore e decorazioni geometriche. All'interno, l'austera struttura a tre navate è sorretta da 18 colonne romane di spoglio in pietra monumentale, probabilmente provenienti da antichi templi pagani della zona. Il pavimento del presbiterio conserva parti in stile cosmatesco. Il Tiburio rappresenta l'elemento più celebre dell'edificio. La cupola poggia su un tiburio ottagonale arricchito esternamente da due ordini di archetti intrecciati e tarsie policrome di chiara influenza siculo-araba.

dove
Piazza Vescovado



Casertavecchia (Ce)

Oggi!

il santo del giorno

San
Nicola da Tolentino

Frate e sacerdote agostiniano, canonizzato nel 1446 da papa Eugenio IV. Nato a Sant'Angelo in Pontano, prese il nome di Nicola in segno di gratitudine dei genitori verso il santo di Bari e trascorse gli ultimi trent'anni della sua vita a Tolentino, dove si distinse come instancabile confessore, predicatore e protettore dei poveri. Noto per il suo severo ascetismo e per la sua fama di taumaturgo, la tradizione legata ai suoi miracoli ha dato origine alla celebre devozione dei "panini di San Nicola", nati per guarire i malati dopo una visione della Vergine Maria. Venerato il 10 settembre come protettore delle anime del Purgatorio e dei bambini, viene solitamente raffigurato con l'abito nero agostiniano e una stella sul petto, mentre le sue spoglie sono custodite nella celebre Basilica a lui dedicata a Tolentino.

citazione

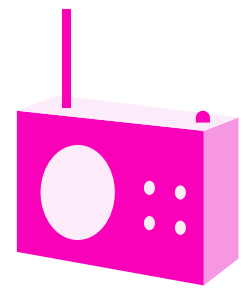
ma il
Re del
Mondo
ci tiene
prigioniero
il cuorefranco battiato,
l'era dell cinghiale bianco

IL LIBRO

Il re del mondo

René Guénon

Nel 1924 apparve a Parigi un singolare libro di Ferdinand Ossendowski, dal titolo Bestie, uomini e dèi. Vi si raccontava un avventuroso viaggio nell'Asia centrale, nel corso del quale l'autore affermava di essere venuto in contatto con un centro iniziatico misterioso, situato in un mondo sotterraneo le cui ramificazioni si estendono ovunque: il capo supremo di questo centro era detto Re del Mondo. René Guénon prese spunto da tale pubblicazione per mostrare, in questo breve e splendido libro, come, dietro alle confuse narrazioni di Ossendowski e di altri scrittori, si profilassero dottrine e miti immemoriali, di cui si ritrovavano tracce dal Tibet (con la sua nozione dell'Agarttha, la terra 'inviolabile') alla tradizione ebraica (con la figura di Melchisedec e della città di Salem), e così anche nei più antichi testi sanscriti, nel simbolismo del Graal, nelle leggende sull'Atlantide e in tanti altri miti e immagini. A mano a mano che si svelano questi rapporti, siamo colti come da una vertigine: con pochi e sobri gesti Guénon riesce a mettere in contatto tali e così diverse cose che alla fine ci troviamo dinanzi a una sterminata prospettiva, che traversa tutta la storia fino a oggi, dalle origini inattingibili della Tule iperborea fino all'occultamento del centro iniziatico nella nostra 'età nera', il Kali-Yuga...



musica

FRANCO BATTIATO

Strade dell'Est

Il brano evoca atmosfere medio-orientali, europee orientali e asiatiche attraverso immagini cariche di nostalgia, misticismo e frammenti storici o letterari. Tra i passaggi più significativi del testo figurano: "Leningrado oggi di notte...": il riferimento alla città russa immersa in un'atmosfera sospesa. "Vecchi curdi che da mille anni offrono il petto a novene": un'immagine forte che unisce la spiritualità e la resistenza culturale e storica del popolo curdo. Il brano è musicalmente caratterizzato dall'uso innovativo dei sintetizzatori unito a chitarre rock e a violini (grazie al contributo di Giusto Pio), che creano un ponte perfetto tra la musica d'avanguardia e la forma canzone.



il film

Franco Battiato -
Il lungo viaggio

Renato De Maria

Film biografico del 2026 incentrato sulla vita, la formazione artistica e il percorso spirituale del celebre cantautore italiano Franco Battiato. Il biopic vede l'attore Dario Aita nei panni del giovane Battiato. La trama segue le tappe fondamentali della sua crescita, partendo dall'infanzia in Sicilia fino al cruciale trasferimento a Milano negli anni Settanta. Attraverso sperimentazioni musicali e incontri determinanti, la pellicola racconta l'ascesa verso lo straordinario successo commerciale (come la genesi dell'album La voce del padrone e del celebre brano Centro di gravità permanente), per poi concludersi con il ritorno alle sue amate radici siciliane.

ACCADE OGGI 1979

Esce il celebre 33 giri "L'era del cinghiale bianco" di Franco Battiato, nono album in studio del cantautore pubblicato dall'etichetta EMI Italiana. Questo disco rappresenta una vera e propria svolta nella sua carriera, segnando il passaggio dalle prime sperimentazioni d'avanguardia dei primi anni '70 a sonorità più accessibili vicine alla new wave e al pop, pur mantenendo testi colti, mistici e profondi. Il disco vide la fondamentale collaborazione del musicista e arrangiatore Giusto Pio. La traccia che dà il titolo all'album evoca atmosfere mediorientali affiancate a profonde riflessioni esistenziali ed esoteriche. Nella mitologia e nelle leggende tradizionali dei popoli Celti, il cinghiale bianco era il simbolo del sapere spirituale e della conoscenza suprema. Battiato utilizza questa figura per augurarsi il ritorno di un'era mitica, una sorta di "età dell'oro" o di assoluta consapevolezza interiore.

10



OROSCOPO

Ariete: Il cielo vi sostiene con intelligenza, affetto, determinazione e capacità di trasformazione. La Luna favorevole porta soddisfazioni e sostiene le vostre iniziative. Prudenza, però, sulle ambizioni: alcuni obiettivi dovranno attendere tempi più propizio.

Toro: La vita familiare procede serena e senza scossoni. Le tensioni tra genitori e figli si attenuano sensibilmente. Marte vi regala energia e una forma fisica eccellente, mentre Mercurio favorisce serenità e armonia nel quotidiano, soprattutto per i nati nella prima decade.

Gemelli: Il cielo vi restituisce energia e buonumore. Urano favorevole, soprattutto per i nati in maggio, rende vivace la giornata. In amicizia regna l'armonia e voi brillate per simpatia, ironia e una certa irresistibile teatralità.

Cancro: Oggi avete energia da vendere, ma non trascurate chi vi vuole bene. Gli astri vi regalano lucidità e uno sguardo profondo e realistico sulla vita, accompagnati da simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, facilmente superabile.

Leone: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Vergine: Chiudete agosto in bellezza, raccogliendo risultati importanti nella vita pratica. La pazienza e la determinazione dimostrate finora saranno premiate, mentre nuove opportunità si profilano all'orizzonte.

Bilancia: Marte mette in primo piano responsabilità e impegni, soprattutto in famiglia. Affrontate le situazioni con equilibrio e rigore, senza esitare a chiedere consiglio a un parente esperto. Plutone e Urano vi donano lucidità e tempismo per superare anche le prove più impegnative.

Scorpione: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

Sagittario: Giornata tra alti e bassi, con Mercurio e Luna che possono creare qualche tensione in famiglia e nella sfera privata. Dovrete prendere decisioni nette, anche se non sempre vi saranno gradite. Saturno vi sostiene con lucidità e senso della prospettiva, aiutandovi a progettare il futuro con maggiore sicurezza.

Capricorno: Inizio di giornata un po' nervoso per Marte, ma il cielo si schiarisce rapidamente. Crescono energia e determinazione, insieme a una particolare capacità di comunicare con familiari, amici e conoscenti. Simpatia e grinta saranno le vostre carte vincenti, soprattutto se nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Acquario: Giove può rendervi meno lucidi e determinati: meglio evitare di esporsi troppo, sia sul lavoro sia nella vita privata. Saturno vi dona saggezza e prudenza, soprattutto se siete della seconda decade. Venere e Urano riportano serenità e favoriscono nuove passioni, anche attraverso corsi di ballo.

Pesci: La Luna, favorevole al vostro segno, esalta sensibilità e intuito, aiutandovi a fare le scelte giuste e a riconoscere gli amici autentici. In famiglia torna l'armonia e riuscite a stemperare alcune tensioni recenti. Urano consiglia prudenza nello sport: meglio attività rilassanti, come lo yoga.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

